

Nuova Rosate



Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.it, rosatewagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 19 - N.5 - STAMPATO IL 16 APRILE 2021
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBIEGRASSO - MAGENTA - VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

ABBIEGRASSO

viale Papa Giovanni XXIII, 19

Tel. 02 8421 1998

(24 ORE SU 24)



VIGEVANO

Cercare lavoro: si cambia

Rivoluzione nei Centri per l'Impiego della provincia di Pavia: sono previste 93 assunzioni, ma anche nuovi strumenti e servizi. A Vigevano in arrivo cinque navigator

PAG.10

SANITÀ Vaccini in Fiera e al Ducale. «Contagi in calo»

Vaccinazione massiva partita sul territorio. Ad Abbiategrosso l'obiettivo è 2.760 iniezioni al giorno. Nell'hub del centro commerciale invece si arriverà a 1.200. Mumoli, primario di Magenta, parla di «ricoveri in calo». Situazione diversa a Vigevano: contagi giù ma intensive piene

PAGG.6-8

Rosa è il colore della ripartenza



ABBIEGRASSO

Il 28 maggio il Giro d'Italia ripartirà da Abbiategrosso. C'è chi solleva perplessità, per il rischio sanitario e i costi, ma questa può essere una grande occasione di rinascita, una vetrina, un modo per rilanciare il territorio

PAGG.2-4

Sicurezza e polemiche



Si moltiplicano i furti a Magenta, con grandi discussioni sui social e tra le forze politiche. Ma il vicesindaco Simone Gelli parla di investimenti cresciuti del 40% rispetto al passato: «Si tratta di una situazione contingente». Servirebbe il "terzo turno" della Polizia

PAG.18

SCUOLA

PAG. 11

Petizione online dei genitori della Correnti: spariti i soldi di un viaggio con stage mai fatto

LAVORI

PAG. 22-23

Scuole, strade, parchi: tanti nuovi interventi ad Abbiategrosso. Folletta: «Ma ci siamo anche noi»

TRASPORTI

PAG. 14-15

Superstrada, c'è chi continua a crederci. Mi-Mo: la Regione chiede il raddoppio. Troppo tardi?

MUSICA

PAGG. 27, 29

Arriva (finalmente) il primo disco del chitarrista Angelo Comincini. MaffeiLab si inventa il "delivery"

GUIDO UN'AUTO NUOVA. E NON L'HO COMPRATA.

UnipolRental

UnipolSai



COL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, TI DIAMO AUTO, ASSICURAZIONE, BOLLO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE. TUTTO COMPRESO, CON UN CANONE FISSO MENSILE, CHE NON CAMBIA PER TUTTA LA DURATA.



TEMPI DI CONSEGNA VELOCI IN BASE AL MODELLO SCELTO.



NESSUN COSTO AGGIUNTIVO



NESSUN COSTO AGGIUNTIVO

UnipolSai Assicurazioni. Sempre un passo avanti.

**Assicurazioni
Giuseppe e Marco
Gandini s.n.c.**

MOTTA VISCONTI
Piazzetta S.Ambrogio, 2
Tel. 02 90009092
unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO
Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. 02 9055062
unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBIEGRASSO
Corso San Martino, 55
Tel. 02 94966376
unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

Giro: audience, vetrina, simbolo I motivi per dire sì, nonostante tutto

Si discute sulla nuova partenza da Abbiategrasso della corsa rosa, prevista per il 28 maggio. C'è chi solleva dubbi per i costi e i rischi di assembramento. Marco Ruboni (Comitato Tappa) ci spiega però cosa significa avere una vetrina del genere, con milioni di persone collegate, e cosa può portare l'indotto. Covid? «Ci sono protocolli rigidi»

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Nel 2018 il Giro fu seguito, in Italia, da 10 milioni di spettatori televisivi. 886 milioni nel mondo. Non male come audience. Per non parlare delle due ore di diretta garantite dalla Rai, in cui si parlò abbondantemente di Abbiategrasso (e dintorni). Considerando che per realizzare un breve spot e comprare uno spazio televisivo sui canali nazionali, anche nella fascia mattutina, servono decine di migliaia di euro, chiunque può capire il valore (anche monetario) di un palcoscenico del genere. Per non parlare dell'indotto creato dalla carovana del Giro – si parla di un migliaio di persone che devono dormire e mangiare – e della possibilità di farsi conoscere ad appassionati di ciclismo (e cicloturismo!) e aspiranti gitanti.

Per tutti questi motivi, la nuova partenza di tappa prevista per il 28 maggio – la terza in pochi anni, dopo quella spettacolare del 2018 e l'improvvisata dell'anno scorso – si presenta come un'evidente opportunità, oltre che come un evento simbolico, la possibilità di celebrare (invocare?) la ripartenza del territorio e del Paese, in un momento in cui si comincia a parlare di uscita dall'emergenza Covid.

Ma c'è chi solleva legittimi dubbi e critiche, sia per i rischi dal punto di vista sanitario (assembramenti), sia per i costi dell'operazione e la sua opportunità, in un momento di crisi economica generalizzata. Quindi il dibattito è aperto.

E noi abbiamo voluto andare alla fonte, chiedendo lumi ad Andrea Ruboni, animatore fondamentale del Comitato Tappa, insieme al presidente Marco Rognoni. Ruboni è entrato nell'ufficio stampa di Rcs nel lontano '95, seguendo il Giro per 9 anni – una bella tradizione nostrana, visto che sono tre gli abbiatensi che, nel corso degli anni, hanno lavorato alla Gazzetta nella carovana rosa, – e ha mantenuto contatti che oggi tornano molto utili, così come quelli garantiti da Stefano Speroni, che fa parte dell'équipe medica del Giro d'Italia.

Uno spot mondiale

Come è nata questa nuova partenza? È stata un'iniziativa del Comitato Tappa, una richiesta partita dal Comune o una proposta dell'organizzazione?

«Tutte e tre le cose insieme. Il Comitato Tappa è attivo dal 2018 e abbiamo mantenuto i contatti con gli orga-



nizzatori del Giro. Noi abbiamo presentato dei progetti, dando la disponibilità all'Rcs. E il Comune si è detto pronto a cogliere l'occasione, se si fosse presentata la possibilità».

La partenza del 2018 fu una bella sorpresa anche per l'Rcs, sia per l'organizzazione che per l'affluenza di persone.

«Sicuramente. E in più c'è stata la partenza dell'anno scorso, quando gli abbiamo risolto un bel problema. Abbiamo fatto tutto nel giro di mezz'ora, tra le 10.50 e le 11.20, organizzando la ripartenza dalla Mivar e salvando la tappa».

Ricordiamo che tipo di audience ha il Giro d'Italia nel mondo?

«Per ora siamo a quasi 200 Paesi che hanno chiesto di poter trasmettere il Giro, in cinque continenti. Oltretutto questa volta abbiamo una delle ultime tappe, quelle che vengono trasmesse per intero in tv. La Rai deve ancora predisporre i palinsesti, ma per una tappa del genere ci sarà senz'altro una diretta di almeno 90 minuti, prima della partenza. Abbiamo la possibilità di fare un grande spot per la città. Sperando di essere in zona bianca o gialla...».

A parte la visibilità (in tv, sui giornali e nei siti internet) cosa ci guadagna una città come Abbiategrasso ospitando un evento del genere? C'è un modo per misurare l'indotto?

«La difficoltà di Abbiategrasso sta nei suoi limiti dal punto di vista della ricettività. Ci sono comuni che si ripagano l'investimento già solo con l'attività turistica, riaprendo gli alberghi fuori stagione (a maggio) e facendo lavorare il personale per qualche giorno. Ma anche per quanto riguarda l'Abbiatense, so che tante strutture ricettive nei dintorni sono già state contattate. Si parla di 400 persone che devono dormire, per circa 200 stanze. So di bed & breakfast e alberghi che hanno già diverse prenotazioni. E poi ci sono quasi 1.000 persone che devono trovare un posto in cui andare a mangiare».

C'è chi dice no

Ma ci sono delle polemiche. Soprattutto sui social. Alcuni si chiedono se non sia rischioso un evento del genere in un momento come questo. Ad esempio c'è il pericolo di favorire gli assembramenti...

«Gli assembramenti non saranno permessi, perché verranno applicati tutti i protocolli previsti in questi casi. A partire da quelli per le squadre e gli atleti, validi a livello internazionale. Il Giro d'Italia è un'azienda che applica i protocolli come tutte le altre aziende, si parla di un tampone ogni tre giorni per chi fa parte della carovana, e di accrediti concessi solo a chi ha un tampone negativo».

Come funzionerà per gli spettatori e i tifosi?

«Bisognerà rispettare ciò che verrà stabilito a livello prefettizio. Noi abbiamo portato ad Abbiategrasso questa partenza nella speranza che possa diventare, anche questa volta, un evento di piazza e quindi una festa. Ma allo stesso tempo siamo pronti all'eventualità che ciò non sia possibile: infatti abbiamo lavorato per costruire un percorso che passi attraverso il centro storico e poi lungo tutta la circonvallazione, in modo da distribuire gli spettatori lungo il percorso. Faremo rispettare il distanziamento e tutte le regole che saranno in vigore in quel momento».

L'altra critica è quella relativa ai costi. Siamo in un periodo di crisi e qualcuno si chiede se sia giusto che il Comune investa dei soldi per un evento sportivo. Anche se, alla fine, si parla di 45 mila euro più iva.

«La questione sta tutta nel rapporto tra costi e benefici. Avremmo potuto portare anche altri eventi in passato, altre corse professionistiche, ma non lo abbiamo fatto perché non ci sembrava che valessero il prezzo che bisognava pagare. In questo caso, invece, il ritorno dal punto di vista dell'immagine è davvero notevole. E sottolineo che chi lavora nel Comitato Tappa, prestando la sua professionalità, lo fa a livello di volontariato. Ci sono i bilanci del 2018 da controllare per verificare come sono stati spesi i soldi la prima volta. Riuscimmo

anche a raccogliere 30 mila euro per gli eventi di contorno, tra cui lo spettacolo di Ale e Franz e l'incontro con Vincenzo Nibali, a cui parteciparono più di mille persone in tutto. E il Comune riuscì ad accedere ad alcuni bandi per rientrare dall'investimento. E poi non dimentichiamo l'indotto. 200 camere per una media di 60 euro a persona, già solo per dormire, fanno 24 mila euro distribuiti sul territorio. Poi ci sono i ristoranti, i bar e tutto il resto».

Mettiamo in mostra la nostra città

Il problema, semmai, è sfruttare l'occasione.

«Avremo un programma di due ore in tv, sulla Rai, interamente dedicato ad Abbiategrasso. E avremo una vetrina internazionale. Ma dobbiamo essere anche bravi a sfruttare l'opportunità, a mettere in mostra le nostre bellezze, a fare pubblicità ai nostri eventi e alle nostre attività. Ecco cosa fa la differenza. Al di là dell'evento in sé, che alla città può interessare fino ad un certo punto, dobbiamo fare in modo che poi la gente torni nei mesi successivi, a settembre e ottobre. Dobbiamo attirare i milanesi in gita nel weekend e il cicloturismo».

Ci saranno eventi di contorno?

«Sì, anche se saranno per lo più in streaming. Intanto abbiamo avviato un'iniziativa a cui teniamo molto, "L'asporto rosa" benefico, nato su iniziativa di alcuni ristoratori, per aiutare il Portico della Solidarietà e i Samaritani (ne parliamo nel box a fianco). E poi ci sono incontri ed eventi trasmessi in streaming, ad esempio quello del 15 aprile con Alessandro Ballan e Riccardo Magrini. A maggio ci saranno anche le mostre a Palazzo Stampa, che deve diventare la porta di ingresso della città, il luogo in cui intercettare le persone in transito sul Naviglio».

Infine, lo sport. Che tipo di tappa sarà?

«Nel 2018 la soddisfazione fu quella di far scoprire a tutti quanto può essere bella e spettacolare una partenza di tappa. C'è chi dice che è meglio avere l'arrivo, ma solo alla partenza è possibile incontrare i ciclisti e vivere davvero il clima della corsa. Quell'anno fummo anche fortunati dal punto di vista del meteo, con sole e caldo, e questo attirò migliaia di persone. In questo caso, la soddisfazione ulteriore è quella di ospitare una tappa che, a detta degli esperti, probabilmente sarà decisiva. Ci sarà spettacolo, visto l'arrivo inedito, molto difficile, all'Alpe di Mera, e il passaggio sul Mottarone. Sarà una grande festa dello sport».

Iniziative: campioni di solidarietà

ABBIEATEGRASSO

C'era anche Abbiategrasso nel paginone che il Corriere e la Gazzetta dello Sport hanno dedicato alle città protagoniste del prossimo Giro d'Italia (lo potete vedere a pag. 4). I campanili in rosa campeggiavano al primo posto di questo collage, nato per iniziativa di Rcs Sport, a 30 giorni dalla partenza della corsa a tappe. Se nel 2018 il monumento simbolo era il Castello Visconteo, stavolta per celebrare l'Italia in Rosa sono stati scelti i campanili di Santa Maria Nuova e San Bernardino, illuminati e colorati (con la collaborazione di Amaga e Berto Illuminazione) lo scorso 8 aprile, così come i portici di piazza Marconi.

Cresce l'attesa per il grande evento, e crescono anche le iniziative. A partire dalla bella idea avuta da alcuni ristoratori, insieme al Comitato Tappa, quella di organizzare un "Asporto rosa" benefico per aiutare chi è più in difficoltà in questo periodo. Di cosa si tratta? I ristoratori (Kitchen Rebels, Besuschio, Campari, Croce di Malta, Antico Oleificio, Lab. Drogheria) hanno proposto un "piatto rosa" nel proprio menù d'asporto (dal couscous gamberi e lamponi al dolce "profumo di vittoria", dalla "pizza rosa" ai "mondeghili



della tradizione in rosa»).

Con l'acquisto di questi piatti, oltre a sostenere i ristoratori in un momento di difficoltà, si dona una parte del ricavato al Portico della Solidarietà e all'attività del gruppo I Samaritani-Meraki, per la distribuzione di prodotti alimentari a persone in difficoltà (in alto, la foto che suggella la collaborazione).

Tutto questo, con la complicità della concessionaria Piva, sponsor del Comitato Tappa, che ha messo a disposizione per l'asporto una sua auto elettrica, con i loghi del Giro.

Partono anche gli incontri-dibattito con i protagonisti della corsa, in streaming, con la collaborazione della famiglia Colla, che ha messo a disposizione Villa Umberto. Il primo degli incontri è stato giovedì 15 aprile 2021 alle ore 20. Ospiti del Comitato Tappa, Alessandro Ballan, campione del mondo a Varese nel 2008, e Riccardo Magrini, direttore sportivo e commentatore televisivo per Eurosport, insieme al giornalista Pieraugusto Stagi, direttore di Tuttobici.

Trovate tutte le informazioni sul sito www.giro2021abbiategrasso.it e nelle pagine social del Comitato Tappa.

AUTO USATE "PRIMA SCELTA" PIVA

Novità NISSAN KM ZERO



NISSAN QASHQAI
1.5 DCI 115 CV
DCT N-Connecta
€ 23.900

Novità NISSAN AZIENDALE ELETTRICA 100%



NISSAN LEAF
e+ Tekna
Imm. 11/2019
€ 32.000

KM ZERO JAGUAR MILD HYBRID



JAGUAR E-Pace
2.0 14 200 CV AWD
Auto R-Dynamic S
€ 60.000

LE NOSTRE AUTO NON SONO USATE, MA.... "AUTO CON ESPERIENZA"!

OFFERTA



LAND ROVER DISCOVERY SPORT
2.4 TD4 150 CV SE
Imm. 12/2016
km 96.500
€ 23.800

AZIENDALE



LAND ROVER DISCOVERY
2.0 SD4 240 CV SE
anno 2018 diesel
km. 15.884
€ 53.900




PIVA
Automobili dal 1964

Abbiategrosso (MI)
via Carlo M. Maggi, 70
tel. 02/9465741
www.piva-auto.com



Aperti da lunedì a venerdì ore 8-12 / 14-18.30 • Sabato ore 9-12.30

«Che vetrina è se poi la città chiude?» Il Consiglio dà voce ai dubbi sul Giro

Per Luigi Tarantola, più che per la tappa, bisognerebbe «investire per sostenere commercio e sport cittadini»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«L'iniziativa è giusta, ma il momento è sbagliato». Dopo aver trovato spazio sui social, dubbi e perplessità sulla decisione di ospitare nuovamente ad Abbiategrasso la partenza di una tappa del Giro d'Italia hanno avuto eco anche nell'aula del Consiglio comunale. A darvi voce è stato Luigi Tarantola, che ha affrontato il tema in apertura della seduta del 31 marzo scorso, durante i cosiddetti «cinque minuti» riservati agli interventi liberi dei consiglieri.

«Nel 2018, quando il Giro aveva coinvolto Abbiategrasso per la prima volta, avevo condiviso la decisione – ha spiegato il capogruppo della lista civica Ricominciamo Insieme. – Ma la situazione allora era diversa: non c'era una pandemia in corso». Il problema, però, non è tanto di carattere sanitario, quanto economico. «Stiamo parlando di un investimento di 75 mila euro. Chi lo sostiene dice che è per il futuro, per dare alla città la possibilità di «mettersi in vetrina». L'amministrazione ha deciso di fare questo investimento? Benissimo. Però dovrebbe anche investire per sostenere quelle attività – del commercio, della ristorazione, del turismo – che da più di un anno si trovano in difficoltà, e che a questo punto rischiano di chiudere. Che vetrina sarebbe, se poi chi arriverà ad Abbiategrasso troverà tante saracinesche abbassate? L'obiettivo di far conoscere la città è ottimo, ma deve avere riscontro in una città che funziona».

Secondo Tarantola, inoltre, «l'attenzione nei confronti dello sport» mostrata con la decisione di ospitare il Giro

dovrebbe essere accompagnata da un maggior sostegno anche nei confronti delle realtà sportive cittadine: «Quali contributi vengono stanziati per le società costrette a non svolgere attività? In questo periodo non incamerano le quote pagate dagli atleti, ma devono comunque sostenere spese. Spero vivamente sia previsto un aiuto a loro favore, visto che offrono un servizio non da poco per la collettività, dando ai ragazzi l'opportunità di praticare del sano sport e di non essere lasciati a se stessi».

Opposto, invece, il punto di vista espresso, sempre durante i «cinque minuti», dal consigliere di maggioranza Emanuele Gallotti (Lega). Convinto che quella del Giro sia un'occasione da non perdere, a prescindere. «Sapete perché Matera è stata nominata «capitale europea della cultura» [per il 2019, ndr]? Perché tutti i cittadini hanno sostenuto la candidatura. Ci hanno creduto, e ne hanno tratto grandi benefici. Noi adesso abbiamo un'opportunità simile. Dopo un anno in cui siamo fermi per la pandemia, abbiamo l'opportunità di farci conoscere, di promuovere Abbiategrasso e il suo territorio, di sostenere il turismo. Ma pochi sembrano esserne contenti. Sui social c'è chi continua a criticare. Si parla di costi quando invece si tratta di un investimento. Si portano interrogazioni in Consiglio [il riferimento è a quella denominata «Spese sostenute dal Comune di Abbiategrasso per la partenza della 19a tappa del Giro d'Italia», presentata dal Movimento 5 Stelle e all'ordine del giorno della seduta del 31 marzo, ma la cui discussione è stata rinviata alla prossima convocazione, ndr]. Così facendo ci stiamo tirando la zappa sui piedi. Poi non si venga a piangere perché la città non riparte».



«Guardare avanti, uniti»

ABBIATEGRASSO

«Questa potrebbe essere una tappa cruciale. È inedita e complicata. Speriamo verso la fine del Giro di avere una situazione migliore per quanto riguarda il contagio, in modo da poter avere anche una consistente presenza di pubblico. In ogni caso, l'entusiasmo e il parterre di atleti del Giro garantiscono sempre massima visibilità e un risultato eccezionale dell'evento». Queste le parole con cui Paolo Bellino, amministratore delegato di Rcs Sport, ha parlato dell'importanza della tappa abbiatense, in una conferenza stampa andata in scena il 29 marzo al Castello Visconteo.

«Grazie all'Amministrazione per avere accettato la proposta di Rcs – ha dichiarato Marco Rognoni, presidente del Comitato Tappa. – Negli ultimi quattro anni è la terza volta che ospitiamo una partenza di tappa, ciò è motivo d'orgoglio, perché significa che abbiamo dimostrato efficienza, serietà e competenza. Questa partenza sarà più difficile e impegnativa, ma speriamo possa essere un segnale di ripartenza per la città. Voglio precisare che i costi saranno sostenuti dagli sponsor e che nessun contributo sarà chiesto ai commercianti della città».

Ha preso poi la parola il sindaco Cesare Nai: «Spero che la nostra città da zona rossa possa diventare presto «zona rosa», partecipando con entusiasmo a questo evento per poter uscire dal momento critico che stiamo vivendo, e guardare avanti. È un impegno che deve vederci tutti uniti, e spero che ci sia il supporto di tutti i settori della città, perché stiamo facendo qualcosa che non è di parte, ma è per il bene della città intera, un'opportunità per valorizzare il territorio».

«Non solo l'impatto economico e turistico ne beneficerà – ha aggiunto l'assessore Beatrice Poggi, – ma sarà anche l'occasione per trasmettere valori positivi come la passione, la fatica costruttiva, l'impegno, il reciproco sostegno, tutti valori propri di uno sport come il ciclismo e che oggi più che mai si dimostrano attuali e necessari». Alla conferenza erano presenti, tra gli altri, Luca Guercilena, general manager Trek-Segafredo, Stefano Pedrinazzi, presidente Comitato regionale Federazione Ciclistica Italiana, Vittorino Romanò, presidente Velo Sport Abbiategrasso, Andrea Piccolo, corridore professionista del Team Astana, e Massimo Apollonio, ex corridore professionista.

Il percorso della carovana il 28 maggio seguirà lo stesso itinerario del 2018. Dal villaggio di partenza in piazza Vittorio Veneto percorrerà viale Manzoni per poi attraversare il centro transitando da corso Italia, piazza Castello, corso San Martino. Da lì poi si dirigerà verso Robecco percorrendo viale Cattaneo e uscendo dalla città su viale Paolo VI.



NUOVA CITROËN C3

CON 97 COMBINAZIONI COLORE



Sedili Advanced Comfort
7 tinte carrozzeria e 4 tinte per il tetto
3 decorazioni per il tetto e 4 Pack Color

DA **129** €/MESE
TAN 5,49%, TAEG 7,85%

LA VITA È PIÙ BELLA A COLORI

INSPIRED BY YOU

TAN 5,49% - TAEG 7,85% - C3 FEEL PACK PURE TECH - ANTICIPO 2.800€ - 129€/35 MESI - RATA FINALE DA 7.525,5€

Per la NUOVA CITROËN C3 FEEL PACK PURE TECH 1.200€ (prezzo di listino di 12.200€) valida solo con finanziamento SEMPLICIAVE, prestito 11.200€ IVA e spese di gestione del finanziamento (inclusi IPT, IMI, assicurazione e contributo PUL) e bolli. Ammorti 2.800€. Importo assicurativo sul contratto 24.19€. Spese gestione per 300€. Spese di gestione mensile escluse di 1.15€. Importo totale del credito 9.400€. Importo capitale dovuto 11.122.888 di cui interessi 1.422.54€. 35 rate mensili da 129,46€, con rata finale da 7.525,5€. Finanziamento della Citroën Finance Garanzia, per contratto di locazione 30.000€/m. TAN fissa di 5,49%, TAEG 7,85%. Offerta promozionale valida in base al piano di finanziamento, riservata a clienti privati per i contratti stipulati dal 1° gennaio 2021 al 31 agosto 2021, con rimborsamento dell'importo in 36 rate mensili da 129,46€ e rata finale da 7.525,5€. Informazioni e condizioni di base sul credito e sul finanziamento presso la Concessionaria. Salvo approvazione Banca PSA. Approvato e regolato da Citroën. Info su Citroën.it.

CONSUMO (litri/100km): 4,003 - 5,233. EMISSIONI DI CO₂ (g/km): 104,89 - 141,68. Valori calcolati in base al ciclo urbano WLTP.

Automagenta
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

Mumoli: «Dobbiamo tenere duro ancora per qualche settimana»

Il primario parla di ricoveri in calo: «Questa è stata l'ondata dei giovani». E torna sulla questione dei vaccinati infettati

MAGENTA

di Luca Cianflone

«**Q**uest'ultima è stata l'ondata dei giovani, tante persone dai 50 anni in giù. Il numero dei ricoverati sta calando lentamente ma in modo continuativo. Lavoriamo ancora su tre reparti, ma il numero di ingressi giornalieri è inferiore ai posti che si liberano, tra dimissioni, trasferiti su Abbiategrasso e, purtroppo, qualche decesso».

Nicola Mumoli, primario della Medicina del Fornaroli e del Cantù, inizia a vedere miglioramenti significativi per quanto riguarda la pandemia (lo abbiamo intervistato mercoledì scorso). Non un calo drastico del numero di positivi, come avvenne nella prima ondata, ma una diminuzione graduale che consente di immaginare mesi meno complicati. «Fino a qualche giorno fa si registravano ancora circa dieci ricoveri giornalieri, ora siamo a quattro-cinque. Un leggero miglioramento che ci permette di allentare la pressione sul terzo reparto Covid – aggiunge Mumoli. – Ci vorrà più tempo per svuotarci rispetto al 2020, ma la strada sembra essere quella giusta. Tra i primi caldi e la campagna vaccinale, il



virus sembra stia facendo più fatica a girare. Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione e ne usciremo».

A fine marzo, proprio dalle parole del primario, era partito l'allarme per sette infermieri del Cantù, risultati positivi nonostante le due dosi Pfizer. Sulla questione Mumoli tranquillizza: «Gli operatori stanno bene e tra poco torneranno al lavoro. Come spiegato, il vaccino riduce enormemente la possibilità di infezione ma non la esclude, l'importante è che protegga dall'aggravarsi della malattia». Non fossero stati vaccinati,

probabilmente il virus avrebbe fatto più danni.

Ormai conosciuto a livello nazionale, Mumoli sta portando avanti diversi studi legati al coronavirus. Uno riguarda la percentuale di reinfezioni di persone che erano già state positive e la durata dell'immunità. L'altro è dedicato alla percentuale di sanitari vaccinati e poi infettati: «Il primo studio a breve verrà pubblicato sulle riviste scientifiche. Posso ribadire come le ricadute per chi ha già avuto il virus siano molto improbabili e che l'immunità da malattia duri (nella gran parte) per almeno 8-9 mesi. Per il secondo approfondimento stiamo tenendo monitorata la situazione e valuteremo i prossimi mesi; per ora, anche in questo caso, parliamo di percentuali irrisorie di infezioni post vaccino».

Frequente ospite della trasmissione televisiva di La7, Tagadà, Mumoli non si è mai sottratto al confronto rispetto ad alcune tematiche legate ai vaccini, considerazioni condivise anche sulla stampa locale. Fu tra i primi ad evidenziare l'opportunità di non vaccinare il personale sanitario che era stato positivo al Covid negli ultimi mesi: «Sì, per due motivi: per evitare possibili effetti collaterali (anche se di lieve entità) e lasciare

spazio ad altri. Ho sempre insistito per una vaccinazione quanto più rapida possibile».

Rispondendo alle polemiche sui rischi, Mumoli sottolinea: «Mi è spiaciuta la confusione che si è creata sulla sicurezza dei vaccini, mi sento di assicurare tutti e invitarli a non aver paura. I benefici dati dalla vaccinazione non sono paragonabili ai rischi. Le nuove normative per le somministrazioni sono state fatte per un eccesso di cautela. È giusto si faccia chiarezza, ma se tutte le persone che hanno perso la vita per il Covid fossero state vaccinate, avremmo avuto una emergenza ben diversa».

I reparti no-Covid della Medicina (mai chiusi ma solo ridotti ad uno, in questa ondata) stanno riprendendo a girare a pieno regime: «Al momento – conclude Mumoli – lavoriamo su un solo reparto "pulito", ed è sotto pressione. Andiamo avanti anche con dieci ricoveri giornalieri, ma è normale sia così dopo mesi di attività ridotte. Il clima in ospedale è migliorato, stiamo vedendo una leggera decongestione e abbiamo ritrovato un po' di entusiasmo; ci aiuterà a tenere duro per queste ultime settimane di grande sforzo. Iniziamo a vedere il traguardo, resistiamo!».

Consulta, si cambia. «Era ora!»

La minoranza in Consiglio denuncia il grave ritardo. Nai: «Lavoriamo per l'ospedale. Novità positive? Sarà vittoria di tutti»

ABBIATEGRASSO

Consulta ospedale? Le dimissioni del sindaco Cesare Nai arriveranno, ufficialmente, durante la prossima seduta della Consulta, che dovrebbe svolgersi entro la fine di aprile. Un passaggio solo formale, ma atteso ormai da più di un anno.

A porre la questione ci ha pensato il consigliere dei Cinquestelle Maurizio Denari, durante il Consiglio comunale dello scorso 7 aprile, presentando un'interrogazione per chiedere se e quando sarebbero arrivate le annunciate dimissioni.

Riepilogando la vicenda, giunta e maggioranza, al momento della regolamentazione della Consulta (2018), vollero che a presenziare la stessa fosse il sindaco di Abbiategrasso. Una scelta che fu discussa già allora e rimase tema di polemiche anche successivamente. Le minoranze politiche locali sostenevano che il sindaco si fosse attribuito quel ruolo per controllare i lavori dell'assem-

blea. La maggioranza ha invece sempre motivato la scelta con la volontà di dare una forza istituzionale più incisiva alla Consulta. A inizio 2020, il sindaco Nai ha però annunciato le sue dimissioni, ricordando i tanti impegni degli ultimi anni di governo cittadino, ma assicurando attenzione sul tema.

Secondo Denari «le dimissioni del sindaco dalla presidenza della Consulta, più volte annunciate è mai formalizzate, hanno pregiudicato notevolmente i lavori della medesima, fino allo stallo, impedendole di operare per il potenziamento e il miglioramento dall'ospedale di Abbiategrasso. Nai, nel mese di febbraio 2020, ha annunciato pubblicamente di volersi dimettere, ribadendolo anche successivamente in sede di Consiglio comunale. Tali pubbliche manifestazioni non hanno dato origine ad atti concreti, rimangono quindi semplici esternazioni».

Il consigliere dei Cinquestelle ha sottolineato come nel frattempo l'opera di progressivo smantellamento dell'ospede-

dale di Abbiategrasso, «perseguita con rigore ed efficienza da parte di Regione Lombardia», sia continuata.

Ciò premesso, conclude Denari, «interroghiamo il sindaco per sapere se e quando intenderà formalizzare le dimissioni, consentendo al Consiglio comunale di eleggere i componenti della nuova Consulta e garantirne così un corretto funzionamento, al fine di scongiurare un ulteriore ridimensionamento del nostro ospedale».

Cesare Nai ha spiegato che per potersi dimettere era prima necessario approvare le modifiche al regolamento, cosa avvenuta nella stessa serata, così da consentire le sue dimissioni nella prima seduta utile della Consulta e lasciare spazio al successore, eletto questa volta dall'assemblea tra i suoi membri.

Il primo cittadino ha poi risposto alle critiche delle opposizioni in merito alle azioni mancate a favore del Cantù: «Rivendico, insieme a tutti i membri della Consulta, il fatto che alcune azioni siano state portate avanti: ad esempio la gran-

de manifestazione in Regione e i colloqui avuti con vertici politici e tecnici del settore. Per quanto riguarda le tempistiche delle dimissioni, assicuro che sarà fatto il prima possibile. In questi mesi la pandemia ha invaso la vita di tutti. Dovessero arrivare delle novità positive sul nostro ospedale, non mi vedrete considerarlo un successo di questa parte politica, ma di tutti. Auguriamoci che l'esser oggi un grande punto vaccinale, ci possa permettere di rivendicare in futuro maggiore attenzione».

Pur rimarcando il troppo tempo trascorso prima di modificare il regolamento, anche le minoranze hanno approvato la nuova formula proposta dalla maggioranza.

Domenico Finiguerra, di Cambiamo Abbiategrasso, ha però sottolineato: «È stato approvato un regolamento che ricalca quello da noi proposto mesi fa, ma bocciato. Questo metodo è discutibile, oltre ad aver fatto perdere due mesi di tempo: una presa in giro per tutte le persone interessate al tema». (l.c.)

I contagi rallentano, i ricoveri no Al Ducale partito l'hub vaccinale

Al 9 aprile a Vigevano erano 58 le persone in ospedale per Covid. Confortanti i primi dati sugli effetti delle vaccinazioni

VIGEVANO

La tanto attesa flessione della curva dei contagi è arrivata e, dopo aver raggiunto il picco alla metà di marzo, il numero dei nuovi casi di positivi al Covid ha iniziato a diminuire con una progressione sempre più marcata. Il che ha permesso il ritorno della Lombardia in zona arancione da lunedì 12 aprile. Una tendenza positiva che, però, non trova ancora riscontro nel numero dei ricoverati, anzi.

Nei reparti delle strutture ospedaliere di Vigevano, sia al Civile sia all'istituto Beato Matteo, è salita l'occupazione dei posti letto e le terapie intensive sono sempre piene. La discrepanza è confermata dai dati dei primi dieci giorni di aprile, che sono abbastanza confortanti, tranne che per i ricoveri. In linea con quello che sta avvenendo anche a livello regionale, sta diminuendo il numero dei vigevanesi positivi, ma aumentano le ospedalizzazioni e, purtroppo, anche i decessi.

Nella città ducale, infatti, nel mese di marzo si erano registrati complessivamente

872 positivi in più, mentre nei primi nove giorni di aprile i nuovi positivi sono stati 147. Passando all'analisi dei dati su base settimanale, nell'ultima settimana di marzo risultava una diminuzione dei vigevanesi in isolamento (-113) e di quelli ricoverati (-5), con un incremento di 182 guariti e di 124 nuovi positivi. Mentre la settimana dal 2 al 9 aprile faceva registrare una diminuzione di 159 persone in isolamento, 218 guariti in più e un aumento di 121 unità dei positivi, ma anche un aumento di 15 ricoverati, che arrivavano ad essere 58 in tutto: numeri legati a persone che si erano positivizzate nei giorni precedenti, che non hanno avuto un decorso favorevole nella propria abitazione e che hanno perciò dovuto ricorrere alle cure ospedaliere.

E se l'epidemia rallenta, se pur lentamente, come risultato delle misure anti-Covid rafforzate nel mese di marzo, è dalla campagna vaccinale che si attende la spinta principale per uscire davvero dall'emergenza. Pur necessitando valutazioni più approfondite, i dati raccolti dagli organi competenti fanno notare già l'effetto del



vaccino, con il crollo dei contagi tra le categorie che hanno ricevuto le somministrazioni nelle scorse settimane. L'obiettivo dei prossimi due mesi sarà quindi la vaccinazione a tappeto.

A Vigevano, da venerdì 2 aprile è operativo il nuovo hub vaccinale al centro commerciale Il Ducale, dove sono state effettuate le ultime somministrazioni destinate agli over 80 per proseguire poi con la fascia d'età dai 75 ai 79 anni, e successivamente dai 70 ai 74. Per ora sono attive quattro linee vaccinali al piano +1 del centro, cui se ne dovrebbero aggiungere altre quattro collocate al piano -1.

Le linee operative lavorano su un doppio turno di personale sanitario, per coprire la fascia che va dalle 9 alle 19 con circa 500 prenotati al giorno. Le due linee contrassegnate dai colori lilla e arancione lavoreranno a pieno regime in base alla disponibilità dei vaccini, ed entro la fine del mese saranno attivate anche altre quattro linee, contrassegnate dal colore azzurro. L'obiettivo, quando saranno operative tutte e otto le linee previste, è di arrivare a 1.200 vaccinazioni al giorno.

Per il funzionamento a regime dell'hub sono state interpellate le associazioni di volontariato della città ducale, che hanno dato la loro piena disponibilità a collaborare con i sanitari e con la Protezione civile, al fine di rendere più veloce e fluida l'attività vaccinale. Non si sono intanto interrotte le inoculazioni all'istituto di cura Beato Matteo, dove nelle scorse settimane è stato vaccinato il personale scolastico, e dove da lunedì è iniziata l'immunizzazione dei cittadini della fascia d'età compresa tra i 79 e i 75 anni. Sempre sotto il controllo di Asst Pavia, responsabile dell'organizzazione delle somministrazioni.

FERRAMENTA
canna
UTENSILERIA
GIARDINAGGIO

- VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE
- ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI ORIGINALI

STIHL **U-Power** **Milwaukee**
RYOBI **AEG** **friulsider**
HYLITA **COMET** **Cub Cadet** **deca**

www.ferramentacanna.com
cannaferramenta.stihlpartner.it/it-it/
EMAIL: fercanna@libero.it

STIHL

PROMOZIONE PRIMAVERA 2021

DECESPUGLIATORE
FS 55 R

~~270€~~
PREZZO PROMO 199€

Potenza (kW/CV) 0,75/1,0
Cilindrata (cm³) 27,2
Peso (kg) 4,4 senza utensile di taglio e protezione

DECESPUGLIATORE
FS 120 R

~~401€~~
PREZZO PROMO 299€

Potenza (kW/CV) 1,3/1,8
Cilindrata (cm³) 30,8
Peso (kg) 6,0 senza utensile di taglio e protezione

TOSAERBA RM 248

Potenza (kW/CV) 2,1/2,8
Peso (kg) 26
Superficie di lavoro fino a 1.200 m²

~~351€~~
PREZZO PROMO 299€

TOSAERBA RM 248 T

Potenza (kW/CV) 2,1/2,8
Peso (kg) 27
Superficie di lavoro fino a 1.200 m²

~~438€~~
PREZZO PROMO 379€

ROBOT IMOW RMI 422

~~1.199€~~
PREZZO PROMO 999€

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

VIGEVANO - VIALE MONTEGRAPPA, 42 - TEL. 0381 84257 | PREVENTIVI GRATUITI
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI **AGOS**

In Fiera è “vaccinazione massiva” Il battesimo col V-day regionale

La struttura abbiatense figura tra gli “hub vaccinali” individuati dalla Regione. Obiettivo: 2.760 iniezioni al giorno

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Salto di qualità per il centro vaccinale attivo al Quartiere Fiera di Abbiategrasso. Medici, infermieri e volontari vi operavano già dallo scorso 8 marzo, dopo il via libera di Asst ad utilizzare i padiglioni, messi a disposizione dal Comune, per inoculare la popolazione di tutto il territorio dell'Abbiatense. Poi, però, la Regione (con la delibera di giunta n. 4384 del 3 marzo) ha inserito la struttura di via Ticino nell'elenco dei “centri di vaccinazione massiva”, i cosiddetti “hub vaccinali” su cui Palazzo Lombardia punta per portare a termine in tempi congrui la campagna regionale di immunizzazione anti Covid-19. Abbiategrasso è diventata così punto di riferimento per un territorio ancora più ampio: gli “hub” sono infatti solo due nel territorio dell'Asst Ovest Milanese (l'altro è a Cerro Maggiore), e solo tredici in tutta l'Ats Milano (che copre la Città Metropolitana e la Provincia di Lodi). L'obiettivo è di arrivare, a regime, a fare ben 2.760 vaccinazioni al giorno, rispetto alle iniziali 120 effettuate a marzo (e riservate agli over 80, che solo ad Abbiategrasso sono quasi 2.800). Il traguardo sarà raggiunto se e quando saranno attivate tutte e venti le “linee vaccinali” previste in Fiera dal piano regionale (la linea vaccinale è in pratica un box/ambulatorio servito da un medico addetto all'anamnesi e da un infermiere dedi-



cato all'inoculazione, oltre che dal personale amministrativo che si occupa di accettazione e accoglienza). Nella sua nuova veste, il centro vaccinale di Abbiategrasso ha preso parte al V-day che si è tenuto sabato 3 aprile, e poi ancora nel weekend del 10 e 11 aprile, e che è stato promosso in tutta la Lombardia per dare un'accelerazione alla campagna di immunizzazione. Ma le inoculazioni sono proseguite a ritmo elevato anche nei giorni successivi, come ha spiegato il sindaco Cesare Nai in un intervento durante la seduta del Consiglio comunale del 7 aprile: «In Fiera si sta svolgendo un lavoro impressionante, che riesce a soddisfare le aspettative di centinaia di persone. Solo oggi i vaccinati sono stati 480. Questo anche grazie al massimo im-

pegno profuso dai volontari». A partire da quelli della Protezione civile, che accolgono le persone in arrivo e le accompagnano nella fase di accettazione (una preziosa attività di supporto riconosciuta anche dall'assessore regionale al Territorio e alla Protezione civile Pietro Foroni, che ha visitato la Fiera nel pomeriggio di lunedì 15 marzo). Senza dimenticare quelli di Croce Azzurra ed Auser, che trasportano in Fiera gli anziani che non hanno la possibilità di raggiungerla con mezzi propri, così come l'apporto della Polizia locale e degli Amici del Palio.

Non proprio tutto è filato liscio: «Siamo a conoscenza dei disagi segnalati le scorse settimane da alcuni cittadini – ha affermato il sindaco Nai; – ricordo però che il Comune, che ha messo a disposizione e allestito gli spazi della Fiera, non ha alcuna competenza per quanto riguarda il numero di vaccini o il sistema degli appuntamenti, gestiti direttamente dalla Regione». E come noto, il portale predisposto da Aria (un'azienda regionale) per la gestione delle prenotazioni è stato caratterizzato da errori e malfunzionamenti, che si sperano risolti ora che la Regione ha deciso di cambiare pagina e affidarsi a Poste Italiane.

Complessivamente, comunque, l'avvio lascia ben sperare e il primo cittadino si dichiara soddisfatto, anche per il ruolo giocato dall'amministrazione: «L'intuizione di mantenere la struttura allestita dopo averla utilizzata per la campagna di vaccinazione antinfluenzale lo scorso autunno si è rivelata lungimirante».

LUTTO

La redazione de *La Voce dei Navigli*, l'editore e tutti i collaboratori di Clematis si uniscono al dolore di Carlo Mella, per la scomparsa del padre Gianni, avvenuta il 14 aprile, e di Simona Villa, per la morte della madre Liliana, il 30 marzo scorso. A loro va tutto il nostro affetto e la nostra vicinanza.



«Un cuore immenso»

ABBIATEGRASSO

Una vita spesa per gli altri, approdata negli ultimi anni al Portico della Solidarietà. Una grande fede, cresciuta nel mondo di Comunione e Liberazione, grazie all'incontro con don Giussani. Una passione per la montagna e il canto, che lo hanno portato tra i Coristi degli Alpini. Ecco chi era Giuseppe Albeti, scomparso lo scorso 9 aprile (Covid), all'età di 74 anni. Tante le persone che lo ricordano e lo salutano con affetto, a partire dal fratello Roberto, vicesindaco di Abbiategrasso. Frank Ranzani, che lo affiancava nel lavoro al Portico, lo ha ricordato così: «La tua disponibilità, il tuo immenso cuore, la voglia di metterti al servizio di chi ha bisogno e farlo sempre con il sorriso, rimarranno dentro di me come un testamento. Grazie Amico caro, grazie Giuseppe di essere stato quel grande uomo che ho ammirato».



«In alto i pugni!»

ABBIATEGRASSO

«**C**ampione nostro, sei stato e rimarrai una colonna per questo spazio, per le persone che quotidianamente lo hanno attraversato. Ogni incontro è impresso per sempre. Sei stato capace di folgorarci. Pasquino caro, mancherai come neanche immagini. In alto i pugni, i tuoi, enormi». Arrivano dal Folletto le parole più belle dedicate al mitico Pasquino Andreoli, 74 anni, ex pugile, che ha portato il nome di Abbiategrasso nel mondo, con le sue imprese sul ring. D'altra parte Pasquino aveva trovato una vera e propria famiglia all'ex casello della Folletta. Andreoli era un uomo generoso, ribelle, fuori da ogni convenzione. Luis Baloch, il poeta, lo ricorda così: «Al Pasquin a l'eva on òmm semplic, brau 'me ' tòcch de pan. Sempr'allegher, fòrt, anca cont ona vita che facil l'è staj no. Mi tegni dur, el diseva. E fin a l'ultim insci l'è staj. Tutt Biegrass t'ha vorsuu ben!».

**LA VOCE DEI
NAVIGLI**

ANNO 19 NUMERO 5 - 16 APRILE 2021
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING Clematis
via Santa Maria, 42 - Vigevano
tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

SUZUKI SWACE HYBRID



Way of Life!

VIAGGIA IN O P E N S P A C E

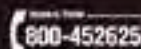


NASCE L'OPENSACE SICURA E TECNOLOGICA
DOVE HAI SPAZIO PER TUTTO.

Tecnologia 100% Hybrid
Sistemi di guida autonoma di livello 2
Bagagliaio fino a 1.606 litri

TUA DA
€ 23.400*
CON INCENTIVI

Seguici sui social e su suzuki.it



Gamma Suzuki Swace Hybrid. Consumo ciclo combinato: 4,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: 103 g/km (WLTP).

*Prezzo promo chiavi in mano riferito a SWACE HYBRID 1.8 COOL AT (IPT, PFU e vernice met. esclusi) così calcolato: prezzo di listino € 29.500 - incentivo Suzuki € 4.500 - incentivo statale € 1.500 in caso di caso di rottamazione di un veicolo immatricolato con più di 10 anni di anzianità e fino a €5, fino ad esaurimento fondi, ai sensi della Legge di Bilancio 2021 n. 178 del 30/12/2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al 30/06/21, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.



Via Dante Alighieri, 71 - 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02.9464039 - WhatsApp 347.7193047
piva@piva-auto.it - www.piva-auto.it

I NOSTRI SUZUKI POINT:

TREZZANO S/N (MI)
FENINO AUTO - tel. 02 4846 3722

MAGENTA (MI)
NEW CAR s.n.c. - tel. 02 8353 5858

BUCCINASCO (MI)
CONSONNI AUTO - tel. 02 4408 481

Centri per l'impiego, cambia tutto Più personale, strumenti e servizi

A Vigevano gli impiegati dovrebbero diventare 28. Obiettivo, ridare ai Cpi un ruolo centrale nel mercato del lavoro

VIGEVANO

di **Fabrizio Negri**

Assunzioni, nuove strumentazioni e creazione di un sistema territoriale del mercato del lavoro. Tante novità stanno per interessare i Centri per l'impiego (Cpi) della Provincia di Pavia, che si avviano ad un taglio netto con il passato. Si annuncia infatti un cambiamento radicale che riguarderà sia la forza lavoro, attraverso nuovi inserimenti, sia l'ampliamento dei servizi offerti, aprendo la strada a un vero e proprio piano di potenziamento.

La portata dell'intervento può essere meglio compresa snocciolando alcuni numeri. Le assunzioni totali saranno 93, ovviamente spalmate fra i tre centri presenti sul territorio provinciale (Pavia, Voghera e Vigevano). Dove, in un'ottica di collaborazione, troveranno posto anche 19 navigator, dipendenti di Anpal Servizi, attivi nell'ambito del reddito di cittadinanza: non avranno nessun legame con la riforma, ma all'interno dei Cpi potranno disporre della propria postazione, per lavorare gomito a gomito con i recruiter. A Vigevano arriveranno 5 navigator, sperando che si possa instaurare un rapporto di cooperazione come già avvenuto a Pavia, evitando le situazioni di tensione accadute, ad esempio, a Lodi.

Intanto si procede spediti verso l'ampliamento dei Centri per l'impiego. Il traguardo sembra ora vicino. Il percorso non è stato però sempre in discesa, come racconta Emanuele Corsico Piccolini, consigliere provinciale con delega al lavoro: «Non tutte le Province



potevano seguire direttamente dei concorsi così ampi, che di conseguenza sono stati demandati alla Regione. Quest'ultima ha avviato le procedure di selezione del personale ad agosto 2020, dopodiché, al momento di procedere con gli esami scritti, è arrivata la seconda ondata del Covid-19, che ha bloccato tutto. Ad oggi abbiamo completato solamente le assunzioni degli specialisti informatici, mentre all'appello mancano gli specialisti e gli operatori del mercato del lavoro [con numeri ben più rilevanti, ndr]. Se tutto dovesse proseguire per il meglio, conto che si possa terminare per l'estate».

Se la forza lavoro sarà la base su cui fondare questa "rivoluzione", anche le apparecchiature ricopriranno un ruolo fondamentale. Verrà rinnovata completamente la dotazione informatica, e si ragionerà anche sugli spazi. A Pavia e Voghera si assisterà infatti ad un

cambio di sede (nel capoluogo ci si sposterà nell'area ex Marelli, nella città dell'Oltrepò nei locali dell'ex Tribunale, con le previsioni che indicano, in entrambi i casi, ottobre 2021 come data per il trasloco). Mentre a Vigevano la sede attuale di via Boldrini è stata ritenuta idonea e verrà così mantenuta.

«Poiché la legge stabilisce che sono i Comuni a fornire gli spazi per la collocazione dei Centri per l'impiego – continua Corsico Piccolini, – qualora in futuro dovesse verificarsi la necessità di locali più ampi, sarebbe auspicabile utilizzare un'area comunale. Il mio pensiero andrebbe subito all'ex Tribunale, che tra l'altro è distante circa 200 metri dalla sede attuale». Un'idea che sicuramente guarda al futuro, dal momento che il Cpi di Vigevano dovrebbe passare da due ad almeno 28 impiegati.

La svolta è quindi ormai alle porte, ma intanto, senza dover attendere ulteriore tempo, sono state migliorate alcune situazioni. I momenti di tensione che si verificavano a causa delle lunghe code sono stati azzerati grazie agli accessi con appuntamento, ad oggi unico modo per potersi recare al Cpi. «Attualmente la fase di "cura dell'agenda" viene gestita da un call centre, ma un domani verrà seguita direttamente al nostro interno. Continueremo a regolare il flusso dell'utenza con le prenotazioni, ma in determinate fasce orarie sarà comunque attivo il libero accesso. Faremo una riforma a 360 gradi, il cui fulcro sarà quello di eliminare l'idea che il Centro per l'impiego sia un luogo di "periferia", quasi marginale. Al contrario, vogliamo che torni ad avere un ruolo centrale nel mercato del lavoro della Provincia di Pavia».

«Chi non muore di Covid, muore di fame»

Ambulanti esasperati in piazza: «Fateci lavorare!». Protesta sospesa dopo il passaggio in arancione. Ma pronta a ripartire

VIGEVANO

Una boccata d'ossigeno, con la speranza che si possa finalmente mettere alle spalle, una volta per tutte, quello che è stato un brutto periodo. Questo significa il passaggio in zona arancione per gli operatori del mercato. Da lunedì 12 aprile gli ambulanti sono tornati ad occupare i propri stalli, e sperano che quanto vissuto recentemente possa diventare presto un lontano ricordo.

La zona rossa aveva infatti impedito ai proprietari dei banchi non alimentari di esporre la propria merce, a causa delle restrizioni imposte dal decreto anti-Covid. La situazione, fin da subito delicata, ha spinto gli operatori del mercato a proteste pacifiche per le strade dei comuni lomellini. A partire da Vigevano lo scorso 31 marzo.

Gli ambulanti, come di consueto, si sono dati appuntamento in piazza Calzolaio d'Italia e, dopo aver parlato con il sindaco Andrea Ceffa, sono stati protagonisti di una sfilata a suon di clacson, con un centinaio di camion, per le vie del centro della città ducale. Nei giorni successivi altre manifestazioni pacifiche sono state organizzate a Garlasco, Robbio e Mortara. Ma ora finalmente si intravede la luce in fondo al tunnel. «Gli ope-



ratori del mercato non molleranno – dichiara Renato Scarano, presidente di Ascom, – perché c'è comunque il timore che con le varianti del Covid-19 si possa eventualmente ripassare in zona rossa. Hanno fatto richieste ben precise. La principale riguarda il fatto di poter lavorare anche in zona rossa rispettando tutti i protocolli di sicurezza. se si dovesse ritornare a tale situazione sono comunque pronti. Lo scorso anno in alcuni mercati sono state utilizzate transenne per garantire la giusta distanza, e anche steward per i controlli. L'importante è lavo-

rare, ed evitare che si creino nuovamente periodi di stop che impossibilitino gli operatori alla programmazione, e allo stesso tempo li portino ad avere i magazzini pieni di merce invenduta». Una situazione che per i primi mesi poteva essere definita emergenziale, ma che ora è diventata la normalità.

«Se non si muore di Covid, si muore di fame – continua Scarano. – Sono esasperati, anche perché i sostegni non sono congrui alle perdite. Addirittura molti di loro non prenderanno neppure un centesimo, dal momento che lo scorso anno, dalla riapertura di maggio fino ad ottobre, hanno incassato svendendo la merce primaverile rimasta in magazzino. Non hanno guadagnato praticamente nulla, ma, oltre al danno, ecco servita la beffa: non raggiungendo il differenziale del 30% relativo alla comparazione tra gli incassi del 2020 e quelli del 2019, non riceveranno alcun sostegno. Altra disparità è data dal fatto che nei centri commerciali e nei supermercati è possibile vendere alcuni articoli che, invece, sono proibiti nei mercati. Ora siamo tornati in zona arancione, altrimenti saremmo andati avanti. Avevamo già avanzato una richiesta al Commissariato di Vigevano, poi disdetta, facendo presente che se fossimo rimasti in zona rossa tutti gli ambulanti si sarebbero posizionati per protesta al loro consueto posteggio». (f.n.)

Stage "saltato", soldi in fumo Famiglie in lotta per i rimborsi

Coinvolti 115 studenti della "Correnti". Si trattava di una vacanza studio a Malta annullata per il Covid. Petizione online

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Viaggi, vacanze, gite scolastiche, eventi, concerti: tanti i programmi che la pandemia ci ha costretto a cancellare nel corso del 2020. In alcuni casi non si è trattato solo di sogni infranti, ma anche di soldi investiti e perduti. Un esempio emblematico è quello che riguarda la scuola media "Cesare Correnti", parte dell'Istituto comprensivo statale "Terzani". I genitori di un centinaio di studenti hanno infatti recentemente avviato una petizione online nel tentativo di recuperare 53 mila euro versati per una vacanza studio annullata.

Ripercorriamo la vicenda dall'inizio. Nel novembre 2019 la scuola riceve, da parte dell'Associazione Multi Culturale Mondiale (Amcm) e della Link School di Malta, la proposta per uno stage scolastico che si sarebbe dovuto svolgere nell'isola mediterranea dall'8 al 13 marzo 2020. L'offerta prevede lezioni nelle mattinate ed escursioni con pullman e

guide turistiche nelle ore pomeridiane. La quota di adesione, da pagare entro l'8 febbraio 2020, ammonta a 465 euro per studente. I ragazzi che dicono "sì" all'iniziativa sono 115, perciò vengono versati alla Link School, in totale, oltre 53 mila euro. Ma un paio di settimane dopo la morsa del coronavirus comincia a stringersi sull'Italia. La dirigente scolastica del "Terzani", Filippa Polliccia, scrive perciò a Vincenzo Campolo, presidente di Amcm, all'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia e all'Ufficio scolastico territoriale di Milano, per comunicare il recesso dallo stage causa pandemia e chiedere il rimborso dei fondi versati. È l'inizio di un'odissea per le famiglie, che a tutt'oggi non sono ancora rientrate in possesso di quanto sborsato.

La prima risposta da parte dell'associazione è infatti negativa: non è previsto alcun rimborso. Il giorno successivo arriva però una mail di speranza: la Link School ha iniziato l'iter per ottenere il rimborso dagli hotel. Ma poi scende il silenzio. E, dopo un mese, Amcm ri-

manda tutte le richieste direttamente ed esclusivamente alla Link School di Malta. Seguono due mail della dirigente, che cerca di coinvolgere anche l'ambasciata italiana a La Valletta. Solo a maggio arriva una risposta, ma non è quella attesa. L'associazione Amcm presenta infatti una controproposta per conto della Link School: un corso online di 50 lezioni di 40 minuti ciascuna. Un'"offerta" che fa drizzare i capelli alle famiglie: già alle prese con la Dad, non ritengono certo opportuno un ulteriore sovraccarico di lezioni a distanza, oltretutto lontane dalla filosofia dello stage.

A giugno vengono perciò messi di mezzo gli avvocati, ma da quel momento né la Link School di Malta, né tantomeno l'associazione Amcm rispondono alle sollecitazioni. Così, i genitori decidono di riunirsi in gruppo e avviare una petizione online, ma, soprattutto, di istituire una rete di comunicazione territoriale e nazionale per trovare altre scuole che hanno aderito all'iniziativa della scuola maltese e si trovano nella stessa situazione.

«Al rientro a scuola a settembre – ci racconta uno dei famigliari dei ragazzi coinvolti – noi genitori ci siamo riuniti e abbiamo deciso che dovevamo fare qualcosa. Nel programma dello stage erano previste altre settimane: significa che questa offerta è stata rivolta a tante altre scuole, e le settimane successive a quella scelta dai nostri ragazzi sicuramente saranno state prenotate. Quindi non stiamo parlando solo dei nostri 53 mila euro, ma di una cifra ben maggiore. Vogliamo arrivare alle altre famiglie che stanno ancora aspettando il rimborso: se ci uniamo possiamo farlo diventare un caso nazionale, farlo presente al Ministero dell'Istruzione. E a quel punto devono per forza rimborsarci. Nei giorni scorsi abbiamo perciò deciso di avviare una petizione online. Non è stato un anno facile per nessuno, e per le famiglie quasi cinquecento euro significano tanto».

Questo l'indirizzo dove trovare la petizione online e poterla firmare: <https://www.change.org/Rimborsate-gli-Stage-Scolastici-all-estero-annullati-causa-Covid>.

Intals sostiene i giovani

L'azienda di Parona sponsorizza "ASD Albonese Polisportiva", oltre a dedicarsi alla formazione nelle scuole e all'avviamento professionale dei neodiplomati

Il sistema economico che ha caratterizzato il nostro passato, e ancora oggi prevalente, sta cedendo il passo al nuovo modello dell'economia circolare. Perché siamo arrivati a un punto in cui le risorse naturali, troppo sfruttate, sono sempre più scarse, mentre i rifiuti, l'inquinamento, l'invasività delle attività umane, sempre più frequenti.



Gli adulti di oggi stanno iniziando questo passaggio epocale dall'economia lineare a quella circolare, che auspicabilmente diventerà a breve il modello prevalente in tutto il mondo. Ma sono i giovani che dovranno portare a compimento questa trasformazione, i bambini e i ragazzi che oggi stanno studiando o si stanno affacciando al mondo del lavoro. Intals svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'economia circolare: riciclando i rottami di alluminio, valorizza quelli che altrimenti sarebbero scarti da smaltire, permette di preservare i giacimenti naturali di questo metallo, e riduce anche drasticamente l'inquinamento derivante dalla produzione dell'alluminio primario (quello non riciclato). L'economia circolare e il rispetto per l'ambiente sono da sempre i valori con cui è organizzato anche il lavoro nello stabilimento, recuperando tutte le risorse e i prodotti secondari generati nel processo di riciclo dell'alluminio. Un'azienda pervasa da questa cultura è fisiologicamente proiettata verso il futuro, e quindi inevitabilmente ha nei giovani il proprio pubblico di riferimento per eccellenza.

Infatti Intals ha sempre investito sull'educazione e sulla formazione dei giovani, a iniziare dai bambini delle scuole elementari e medie a cui va regolarmente a spiegare i vantaggi dell'economia circolare, fino ai giovani diplomati della Lomellina che con l'iniziativa della Scuola di stabilimento possono fare la prima esperienza lavorativa nell'impianto di Parona.

Ma fra la scuola e il lavoro, i giovani hanno bisogno anche di una vita sociale che li completi e arricchisca umanamente, e spesso lo sport è un ottimo strumento, capace di tenerli lontani da quelle "tentazioni", anche molto pericolose, tipiche dell'adolescenza. In particolare lo sport agonistico di squadra, che insegna la competizione e la collaborazione, due valori che saranno fondamentali sul lavoro e nella vita. Già nel passato Intals ha sostenuto organizzazioni sportive del proprio territorio, e recentemente è stato siglato un accordo di sponsorizzazione con "ASD Albonese Polisportiva", un'associazione nata 3 anni fa intorno al centro sportivo dell'omonima cittadina della Lomellina, con l'obiettivo di dedicarsi alla crescita sportiva ma anche umana dei bambini e dei ragazzi. L'età dei giovani soci, oramai già una settantina, va dai 5 ai 17 anni, e l'intenzione è quella di non andare oltre perché con la maggiore età i giovani che fanno agonismo sportivo entrano in logiche diverse, quasi professionistiche, e hanno meno bisogno di quella formazione anche personale, di disciplina del carattere, su cui l'associazione di Albonese ha puntato in modo particolare. Il successo di questa formula è già tangibile, perché all'iniziale scuola di calcio si è affiancato, grazie all'accordo con un'altra associazione, un gruppo di giovani che praticano la pallavolo e che hanno raddoppiato il numero dei ragazzi che frequentano il centro sportivo, provenendo da varie zone della Lomellina.

La Intals di oggi sta quindi preparando la strada a quella di domani, curando la formazione scolastica e professionale, ma anche sociale e umana delle nuove generazioni a cui spetta un compito tanto difficile quanto essenziale, quello di cambiare il mondo. Trovando un nuovo equilibrio fra le attività umane e il rispetto dell'ambiente naturale.

La Nuova

MARESI
SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI

Pulizie e sanificazioni sia industriali che abitazioni



TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI



MANUTENZIONE GIARDINI

Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi



SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE

FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI

PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
WWW.LANUOVAMARESI.IT - amministrazione@maresi.info



«Per lavorare serve una visione»

ABBIATEGRASSO

Un'altra novità per Birra del Parco: il duo dei giovani titolari, Alberto e Andrea, ora si è trasformato in un trio, con l'ingresso della nuova socia e storica collaboratrice Sara Pezzoni. **Com'è iniziato il tuo percorso con Birra del Parco?** «Tutto è cominciato nel 2017, quando ho aiutato ad organizzare la prima festa di compleanno. Avevo un po' di esperienza in amministrazione e contabilità, e siamo rimasti in contatto. Poi sono diventata responsabile di marketing e comunicazione». **Considerando che hai una formazione artistica, per te si tratta della conclusione di un percorso o hai in mente altro?** «Credo sia l'inizio di un percorso. Non mi aspettavo di lavorare nel marketing, ma le occasioni arrivano e seguo quelle che possono portarmi avanti. In questi anni si è creato un rapporto sinergico con Alberto e Andrea; per lavorare ho sempre avuto bisogno di una visione, di una direzione, e poi inizio a correre anch'io. Con loro mi sento di poter andare lontano». **Quali sono le conseguenze dell'essere diventata socia?** «Cambiano le responsabilità. Se sei una dipendente, finito l'orario di lavoro torni a casa e pensi a tutt'altro. Diventare socia significa non riuscire a staccarsi finché non è tutto a posto. E non sarà mai tutto a posto [ride, ndr]. Il lavoro ti assorbe completamente, ma è un salto che volevo fare: quando poi arrivano le soddisfazioni, e sai di averci messo del tuo, è tutto più gratificante».

Nuova tettoia Bici asciutte



CASSOLNOVO

Sono stati ultimati i lavori di posizionamento della nuova tettoia per il ricovero delle biciclette alla scuola media di via Tornura a Cassolnovo. La spesa per i lavori di realizzazione dell'area per il ricovero delle bici è stata interamente finanziata dal contributo di Regione Lombardia.

Agricoltura sociale Il futuro si fa insieme

L'unione tra Birra del Parco e l'azienda di Marco Cuneo. Due avanguardie



ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Ormai ampiamente conosciuti sul territorio, Alberto Bosoni e Andrea Olivero, i "ragazzi di Birra del Parco", da mesi portano avanti una narrazione diversa da quella dominante in questo periodo, una narrazione fatta di speranza, novità e collaborazioni. Basta guardare i loro profili social (unico modo per restare in contatto con i clienti durante la pandemia) per capire il tenace lavoro che continuano a fare anche durante questo lockdown infinito. Ultima sorpresa, quella della fusione di Birra del Parco con l'azienda agricola di Marco Cuneo, una figura-simbolo per le sue battaglie e la sua attività all'avanguardia nel biologico, che ha visto crescere sempre di più la vendita diretta ai consumatori (in cerca di prodotti buoni, sani e sostenibili). Abbiamo intervistato Alberto e Andrea per farci raccontare qualcosa di più di questa nuova avventura.

Quest'ultimo anno è stato difficile per tutti. Ma sui social voi avete fatto qualcosa di straordinario. Com'è cambiato il lavoro? «Fin da subito abbiamo capito che l'emergenza sarebbe durata molto più dei tre mesi del lockdown iniziale e ci siamo mossi con anticipo. Ci siamo chiesti: come possiamo ripartire? Cosa possiamo fare di diverso? Sconforto e rabbia non erano il nostro messaggio; lamentarsi non era il nostro modo di fare. Ci siamo perciò concentrati sulla comunicazione, che ha sostenuto il contatto

con il pubblico, perso con la chiusura del locale. È stato un anno di importanti collaborazioni. A novembre, con l'aiuto di cinque ragazzi esterni che avevano competenze specifiche legate alla scrittura, al digitale e ai video, abbiamo rafforzato la comunicazione online. E poi abbiamo pensato ai punti di forza e di debolezza di Birra del Parco, e proprio qui entra in gioco Marco».

In cosa consiste concretamente la fusione con Cascina Gambarina di Marco Cuneo?

«Tra i nostri impegni ci sono la gestione del locale, il luppoletto e l'amministrazione. Abbiamo sempre trovato difficile occuparci ottimamente della parte agricola. Marco ci ha sostenuti fin dall'inizio e ha una grande esperienza: Cascina Gambarina è innovativa, se pensiamo che è stata la prima ad Abbiategrasso a coltivare biologico. Abbiamo unito le forze perché ad entrambi mancava qualcosa: noi avevamo bisogno di sostegno per migliorare la parte agricola e di tempo per occuparci del luppoletto; la parte burocratica, invece, pesava sul lavoro di Marco. Da qui la nostra proposta: uniamoci, ma con uno sguardo verso il futuro. Come possiamo migliorare il nostro prodotto? Come può migliorare l'attività di Marco? Ed ecco Agricola del Parco. Ora abbiamo un responsabile aziendale per ogni area di lavoro e diventa più semplice coordinarci». **Cosa vi unisce dal punto di vista ideale?**

«Marco Cuneo per noi è un simbolo, è il modello di un imprenditore che ha lavorato con incisività sul territorio, è stato capace di creare una realtà che funziona. Questa

collaborazione nasce in un periodo post Covid, quindi è importante condividere una sostenibilità economica, ma il nostro obiettivo è smuovere la parte sociale. Abbiamo un territorio ricco di potenzialità e, insieme, vogliamo creare il terreno fertile per un'economia a lungo termine, coinvolgendo non solo il privato, ma anche il pubblico. Poi c'è il tema della sostenibilità ambientale. Coltivare biologico è una scelta ben precisa, e il processo bio sarà progressivamente inserito dalla campagna al luppoletto, quindi alla birra, fino alla cucina di Birra del Parco. Siamo stufi di aspettare il futuro, noi siamo il futuro. Che per noi significa: impatto positivo sui metodi produttivi, rispetto del lavoratore, rispetto della terra. Il percorso è lungo, lo sappiamo, ma siamo pronti per questa nuova sfida».

Cosa vi piacerebbe facessero le istituzioni per attività come la vostra?

«Come azienda locale, chiediamo un tavolo tecnico che superi le idee politiche e guardi allo sviluppo territoriale. Il sogno è quello che privato, pubblico e mondo dell'associazionismo possano ritrovarsi a lavorare in squadra per portare avanti un'idea univoca di territorio. Ad oggi manca il progetto. Manca una visione a medio e lungo termine. Si pensa al domani, ma non ai prossimi anni. In Consiglio comunale si spreca tempo su questioni come la bacheca della Lega o il Giro d'Italia, ma non si guarda al potenziale economico, aziendale che esiste sul territorio. È arrivato il momento di cambiare, e crediamo che questa crisi abbia accelerato questo processo».



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

TUTTI I NOSTRI PRODOTTI
RISPETTANO LE NORME
IGIENICO SANITARIE

CI SIAMO! PER URGENZE CHIAMA
347 9351 371

TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

IN PROMOZIONE CON MOTORE IN OMAGGIO

- SOSTITUZIONE TELI, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, MOTORIZZAZIONI E AUTOMAZIONI
- STRUTTURE GARANTITE 10 ANNI
- TESSUTI PARA TEMPOTEST
- PRODOTTI CERTIFICATI E OMOLOGATI 100% ITALIANI



ECOBONUS 50%
PER TUTTO IL 2021
PRATICA DIRETTAMENTE IN SEDE



ZANZARIERE SU MISURA

- Zanzariere su misura per finestre e balconi
- Esclusivo brevetto zanzariere anticimice
- Zanzariere senza guida a terra
- Strutture ad ingombro ridotto
- Cambio telo e riparazioni
- Ricambi



FORNITURA TAPPARELLE IN PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO

- RIPARAZIONI • CAMBIO CORDA
- MOTORIZZAZIONI



ENERGY FIR



INNOVATIVA LAVORAZIONE
BASCULANTE SNODABILE
NELLE 3 DIMENSIONI



I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

RIGENERANTE SPORTIVO CORPOREO

- Incrementa le prestazioni atletiche
- Accelera il recupero dopo l'attività psico-sportiva
- Evita il sovraffaticamento aumentando la concentrazione e la lucidità
- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce il dolore muscolare tardivo
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Supporta la riabilitazione post trauma e accelera il recupero da traumi muscolari ed articolari
- Accelera tutti i processi di guarigione stimolando la riparazione cellulare

CONTRO LO STRESS

- Combate l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Combate gli ematemi della cellulite
- Riduce ansia e depressione
- Potenzia la concentrazione
- Riequilibra il sistema ormonale e nervoso
- Aumenta la lucidità mentale
- Migliora le condizioni di benessere
- Regala un sonno di qualità
- Riduce tutte le pressioni del corpo
- Effettua micro massaggi linfatici



POLTRONE RELAX in PROMOZIONE

- Poltrona relax reclinabile con motori indipendenti
- Sollevamento su due ruote per facilitare gli spostamenti
- 100% prodotto italiano
- Assistenza diretta a domicilio
- Garanzia 24 MESI



1220 €
849 €

SOLO COLORE DISPONIBILE

PROMO MATRIMONIALE

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY alta portanza, zone differenziate, sfoderabile anallergico
- 2 GUANCIALI IN MEMORY **IN OMAGGIO**



1000 €
599 €

SUPER OFFERTA

LETTO CONTENITORE con APERTURA ELETTRICA

LETTO DOTATO DI SISTEMA CONTENITORE
CON APERTURA FACILITATA ELETTRICAMENTE
MEDIANTE COMODO TELECOMANDO



Modello Genova per la superstrada? Al Senato l'idea "commissariamento"

Si tratta però di un parere non vincolante: a decidere sarà il Governo. De Rosa (M5S): «Nessun effetto sul futuro dell'opera»

SUD-OVEST

di **Carlo Mella**

Tornano ad accendersi i riflettori sulla Vigevano-Malpensa. Il discusso collegamento stradale è stato infatti inserito in un elenco di 28 opere che la Commissione Lavori pubblici del Senato, nella seduta dello scorso 11 marzo, ha proposto al Governo di "commissariare". In pratica i senatori hanno suggerito di velocizzare la realizzazione delle infrastrutture applicando il modello già sperimentato per la ricostruzione del ponte Morandi a Genova, che prevede la nomina di commissari straordinari ad hoc cui affidare la responsabilità di far procedere l'iter dei progetti.

La mossa della Commissione arriva in vista del varo di un nuovo dpcm in materia di opere pubbliche, atteso entro il prossimo 30 giugno, sulla scia dei decreti legge "Sblocca cantieri" del primo governo Conte e "Semplificazioni" del Conte bis. Spetterà infatti al Consiglio dei Ministri stabilire se e quali opere commissariare.

Quello espresso dall'organo parlamentare è quindi solo un parere, come ha specificato il relatore del provvedimento, Vincenzo D'Arienzo (Pd): «Si tratta di un indirizzo, al quale non corrisponde un obbligo: il Governo dovrà valutare le indicazioni della Commis-



sione, ma resterà libero di non recepirle, o di recepirle solo in parte». All'interno della stessa Commissione sono peraltro emerse perplessità, in particolare riguardo all'elenco delle opere, alcune delle quali, è stato fatto notare, potrebbero mancare dei requisiti che le rendono commissariabili, a partire dalla "immediata cantierabilità".

Le reazioni del territorio alla novità? Al momento sono improntate alla cautela. È il caso del commento del sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, che ha definito "positiva" la notizia arrivata dal Senato, ma ha anche fatto notare che non la si può considerare una "vittoria" per il fronte favorevole alla superstrada. Quello della Vigevano-Malpensa, va ricordato, è un progetto su cui pesa una bocciatura del Tar, risalente all'inizio

del 2020. E, soprattutto, è un progetto che nell'autunno scorso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva annunciato di voler revisionare, affidando a un'apposita "struttura di missione" il compito di redarre una soluzione alternativa.

Ed è questa l'opzione che resta sul tavolo, secondo il consigliere regionale del M5S Massimo De Rosa, fra i protagonisti del confronto con il Ministero da cui è scaturita la decisione di puntare su un nuovo progetto. «La questione deve essere chiarita evitando ogni possibile equivoco – ha scritto De Rosa sul suo blog: – quello espresso in Commissione al Senato è un parere non vincolante e non produrrà alcun effetto sul futuro di questo territorio e di questa strada. Non c'è nessun commissariamento dell'opera e sfidiamo chiunque a dimostrare il contrario, carte alla mano. Noi e il Ministero delle Infrastrutture continuiamo a lavorare seriamente per la realizzazione di un'opera che sia meno impattante».

A difendere a spada tratta il vecchio progetto è invece la Lega: lo scorso 18 marzo, in Commissione Territorio e Infrastrutture di Regione Lombardia, la consigliera del Carroccio Silvia Scurati è infatti tornata a chiedere la realizzazione della Vigevano-Malpensa, definendola "collegamento fondamentale" per l'aeroporto in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. La parola passa ora al Governo.

Una "traccia" che va lontano



ABBIATEGRASSO

Sono partiti a fine marzo i lavori per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Abbiategrasso e Ozzero che andrà a connettersi con la "Traccia Azzurra" proveniente da Vigevano, recentemente realizzata dal Parco del Ticino. Il tratto di ciclabile riguardante il territorio abbiatense parte dalla rotatoria sulla Sp 494 e si sviluppa lungo il lato orientale della Strada provinciale 183, oggetto di riqualificazione a carico del Comune di Abbiategrasso.

Sulla Sp 183 sono previsti anche l'allargamento della carreggiata per circa 600 metri e un impianto di illuminazione. Infine verrà realizzata una nuova strada di collegamento tra la Sp 183 e le vie Cascina Vismara e Cagnola, creando così un nuovo collegamento tra la statale 526 (strada per Morimondo) e la Sp 183, e quindi la possibilità di innesto alla Vigevanese. La strada di accesso a Ozzero rimarrà chiusa per circa 60 giorni.

Ciclabili? Ok... se fatte bene



ABBIATEGRASSO

«**C**orsie e piste ciclabili? No, grazie. No, non siamo impazziti! I percorsi riservati alle bici ci piacciono, ma a volte, se non sono di buona qualità e inseriti in un sistema di mobilità che garantisca lo spostamento in sicurezza, è preferibile non averli, perché poi chi pedala è obbligato a utilizzarli anche se pericolosi. Per fare due esempi: (1) la corsia ciclabile di via Giramo, dalla quale il ciclista deve uscire ogni pochi metri per evitare i 12 tombini e 11 pali che si incontrano in 500 m; (2) la pista promiscua pedonale e ciclabile di via Lomellina-Statuto, dove pedoni e ciclisti sono in continuo conflitto di interessi. (...) Le piste ciclabili si fanno se c'è uno spazio sufficiente e con uno "scopo", perché dirette a luoghi di interesse collettivo (scuole, ospedali, zone commerciali, stazione...). Se sono ben progettate e segnalate, le persone le usano; gli spezzoni che non vanno da nessuna parte sono inutili (...)».

Fiab Abbiateneinbici

Sì al verde No all'Ats2

ABBIATEGRASSO

Una serie di dirette video con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini su alcuni importanti temi connessi con la salvaguardia dell'ambiente: il consumo di suolo, le pratiche sostenibili, il verde e il paesaggio intesi come valori sistemici, culturali e psicologici. Parlandone in una prospettiva ampia, ma anche focalizzando l'attenzione su una ben precisa situazione locale: il progetto di insediamento commerciale e residenziale sull'area Ats2.

A proporre l'iniziativa, significativamente intitolata *Abbiatense: ultimo baluardo verde*, è il Comitato Abbiatense che Vorrei, nato circa un anno e mezzo fa come gruppo spontaneo di cittadini proprio per contrastare la realizzazione del "parco-centro commerciale" alla periferia nord-est della città.

Le dirette si stanno susseguendo al ritmo di una al mese e possono essere seguite sulla pagina facebook del Comitato ([abbiategrassochevorrei](https://www.facebook.com/abbiategrassochevorrei)), dove restano in seguito disponibili per essere visualizzate in qualsiasi momento.

Ognuna prevede un dialogo da parte di esponenti del Comitato con un ospite diverso: il primo appuntamento a febbraio ha avuto come protagonista l'agronoma e paesaggista Francesca Neonato, mentre quello più recente, che si è tenuto il 14 aprile, Paolo Pileri, docente di pianificazione e progettazione urbanistica al Politecnico di Milano. Il prossimo incontro è previsto per il mese di maggio. **(c.m.)**

Raddoppio, Regione chiama Roma MiMoAl: «Tardi, treno perso»

Dopo la mancata inclusione del progetto nel piano di Rfi, l'assessore Terzi ne chiede lo sblocco. I pendolari: "Solo parole"

SUD-OVEST

di **Carlo Mella**

«**L** raddoppio è fondamentale per efficientare il trasporto pubblico di una vasta area della Lombardia». La Regione scende in campo per chiedere al Governo di sbloccare il potenziamento della Milano-Mortara. E lo fa con una lettera che Claudia Maria Terzi, assessore a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, ha scritto a metà marzo al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, e all'amministratore delegato di Rfi, Vera Fiorani.

L'iniziativa arriva dopo l'ennesima doccia fredda sul futuro della linea: lo scorso 1° marzo, infatti, è stato pubblicato il nuovo piano commerciale di Rfi, lo strumento che delinea lo sviluppo della rete ferroviaria italiana fino al 2024, e in esso non vi è traccia del raddoppio da Albairate a Mortara. I contenuti del piano erano peraltro stati resi noti già nel novembre scorso, e in quell'occasione proprio l'assenza dell'intervento sulla Mi-Mo aveva indotto i Consigli comunali dei quattro centri interessati - Abbiategrasso, Vigevano, Parona e Mortara - ad adottare delibere in cui si chiedeva la posa del secondo binario (definito «priorità assoluta» per l'intero territorio), si sollecitava la Regione ad intervenire a tale scopo presso Rfi, e allo stesso tempo si dava la disponibilità ad accet-



tare «adeguamenti e/o modifiche del progetto originario», se funzionali a garantire la realizzazione dell'opera «in tempi congrui».

Ed è proprio da qui che ha preso spunto la lettera dell'assessore Terzi. Nel documento si sostiene, infatti, che il progetto di raddoppio «è fermo da anni, a causa di una prescrizione del Cipe del 2006, che prevede l'interramento della ferrovia, in linea con le richieste espresse a suo tempo dagli enti locali [Abbiategrasso e Vigevano, ndr]». L'apertura dei Comuni «a una soluzione che non preveda più l'interramento», messa nero su bianco nelle delibere approvate a novembre, riaprirebbe però i giochi. E la Regione punta proprio su questo: «Se la revisione progettuale è lo strumento per sbloccare la situazione, chiediamo

a Rfi e al Ministero di procedere in questo senso nel più breve tempo possibile», continua infatti la lettera. Che si conclude affermando che «la Regione ha sempre chiesto con convinzione la realizzazione del raddoppio. Anche recentemente. Per esempio presentando un'osservazione per chiedere a Rfi di inserire l'opera nel proprio piano commerciale».

Una richiesta che però potrebbe essere arrivata troppo tardi. Lo fa notare l'associazione pendolari MI.MO.AL sul proprio blog, commentando con amarezza la mancata inclusione della Milano-Mortara nel nuovo programma di interventi delle ferrovie. «Di certo non è colpa di Rfi», scrive al riguardo l'associazione, che spiega come, in una riunione che si era tenuta lo scorso 29 ottobre, «l'ingegner Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rfi [in carica fino allo scorso 18 dicembre, ndr], aveva quasi pregato la Regione di inviare una formale richiesta per poter dare il via alla riprogettazione dell'opera». La richiesta avrebbe dovuto essere presentata entro lo scorso 4 dicembre, termine ultimo previsto per le osservazioni al piano commerciale. «Perché l'assessore ha aspettato cinque mesi?», chiede MI.MO.AL. Per l'associazione quelle della Regione sono perciò solo parole: «Dichiarazioni, promesse, rassicurazioni servono solo a coprire il nulla risultante dai documenti ufficiali, nulla che è la conseguenza di azioni arrivate oltre i limiti delle scadenze previste».



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@siofalomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.

Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuta riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.

**Cerimonie funebri
in sicurezza**

con obbligo di indossare
le mascherine e nel rispetto
delle distanze di sicurezza



SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA

“Scout Speed” Tornano i controlli

VIGEVANO

I divieti di spostamento introdotti a causa della pandemia hanno ridotto drasticamente il traffico veicolare per le strade di Vigevano. Ora, però, la situazione sta lentamente tornando alla normalità, ed è quindi giunto il momento di riprendere le attività di controllo delle infrazioni. Nella città ducale un valido strumento per verificare una serie di inadempienze commesse al volante è quello che prende il nome di Scout Speed.

“L’incubo degli automobilisti” sta per tornare operativo, con un’importante novità. Sulla Fiat Panda utilizzata dalla Polizia locale per questo genere di operazioni è stata infatti montata una barra luminosa che segnerà il funzionamento dell’apparecchio. Un accorgimento che permetterà di superare la problematica dei ricorsi promossi dai cittadini facendo leva sulla non corretta segnalazione dello Scout Speed.

Lo strumento, nel suo primo anno di vita, ha fatto davvero tante vittime. Il dispositivo non punisce solamente gli automobilisti dal “piede pesante”, ma rileva anche altre infrazioni che spaziano dalle assicurazioni e revisioni scadute fino ad arrivare alle segnalazioni delle targhe sospette. Con il ritorno per le strade cittadine dello Scout Speed si punterà a garantire maggiore sicurezza, individuando sia gli eccessi di velocità sia i “furbetti” che non rinnovano le polizze Rc auto. Gli effetti della pandemia hanno costretto ai box la Fiat Panda, che ora è però pronta a riprendere i controlli. (f.n.)

Inclusivo davvero Il parco di tutti

ABBIATEGRASSO

“L’unione fa la forza” non è solo uno slogan, un luogo comune. Vedi ad esempio il progetto-sogno del “parco inclusivo”, che ha unito cittadini, istituzioni, commercianti, associazioni. Con la regia, e l’energia, dei Sognatori (e in particolare della consigliera Sala Valandro).

Il via ai lavori, nel Parco dei Bersaglieri, è stato dato il 13 aprile. L’intervento dovrebbe terminare nel mese di luglio. Per un investimento di 153 mila euro, di cui 25 mila raccolti sul territorio grazie alle iniziative dei Sognatori, presenti alla cerimonia insieme ai Bersaglieri, Anffas ed Heiros. Un’altra straordinaria dimostrazione di solidarietà della comunità abbiatense, come hanno sottolineato il sindaco Nai e l’assessore Albetti.

Aiuti al commercio

MAGENTA

Un aiuto concreto alle imprese per fronteggiare la crisi economica innescata dall’emergenza sanitaria e favorire il rilancio del commercio di vicinato. È questo l’obiettivo del secondo bando, che si apre venerdì 9 aprile, per la concessione di contributi a fondo perduto, per un totale di 78.434 euro, promosso dal Comune di Magenta insieme a Confcommercio e Camera di Commercio di Milano. Scade il 31 luglio. Info sul sito del Comune.



Pace e Islam Nour riapre

ABBIATEGRASSO

Un bel segnale alla città, nel nome della convivenza e della conoscenza reciproca. Questo il senso della piccola cerimonia che ha accompagnato la riapertura del centro islamico di via Bollini (il secondo, oltre a quello di via Crivellino). Mohammed Nabigh, presidente dell’associazione Nour (luce), ha parlato di un luogo in cui, oltre alla preghiera, si offriranno corsi di arabo e di italiano per stranieri: «Vogliamo contribuire allo sviluppo e alla crescita della città». A sottolineare il momento altamente simbolico, la presenza del sindaco Nai, di alcuni consiglieri comunali, del maresciallo Massimiliano Stefanelli (comandante dei Carabinieri) e di monsignor Innocente Binda: «Abbiamo tutti l’unico Dio, anche se a Lui ci rivolgiamo in modi diversi».

RICCARDISTORE

ABBIATEGRASSO AUTO

Service Ufficiale Opel

La nostra officina è attrezzata
con sofisticati strumenti
di controllo elettronico per garantirvi
un’**ASSISTENZA COMPLETA**

CAMBIO
GOMME
DA NOI
PREZZI
di FABBRICA

Auto sostitutiva **GRATUITA** per qualsiasi intervento di officina/carrozzeria

ABBIATEGRASSO - via Ada Negri, 6 - tel. 02.94965000 - www.riccardistore.it

«Malessere diffuso» Giovani, che si fa?

Prevenire il disagio. Altri 12.500 euro per il progetto Comunità Educante

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Continua la sua corsa il progetto Comunità Educante, promosso da ben tre assessorati (Istruzione, Politiche giovanili e Servizi alla Persona) del Comune di Abbiategrasso. Lo scorso 17 marzo la giunta Nai ha approvato una delibera che stanziava 12.500 euro per dare continuità al progetto: nuove risorse che si aggiungono agli 8.000 euro messi a disposizione inizialmente e che portano ad oltre 20.000 euro la cifra complessiva investita dall'amministrazione nella prevenzione del disagio giovanile.

Ma ripercorriamo insieme le tappe di Comunità Educante. All'origine dell'iniziativa vi è l'allarme creato dal fenomeno delle baby gang, la cui violenza ha attratto l'attenzione dell'amministrazione comunale. Il segnale era chiaro: la città ha bisogno di un tavolo di lavoro dedicato alla prevenzione del disagio giovanile. L'obiettivo: far dialogare le numerose realtà del territorio (scolastiche, associazionistiche e culturali) per trovare un modo di prevenire il disagio. Per raggiungere tale obiettivo, l'amministrazione comunale ha cercato il supporto dell'associazione Metodi, guidata dal ricercatore Lorenzo De Cani.

Le prime interviste e gli incontri online si sono svolti nella primavera dello scorso anno, mentre il primo

incontro in presenza a settembre. Da tali iniziative è emersa la necessità di uno spazio dedicato ai giovani, le cui potenzialità vadano oltre quelle delle attività artistiche, musicali ed oratoriali già esistenti. Appare infatti chiaro che i ragazzi integrati nelle realtà presenti sul territorio (associazioni, scuola e dopo scuola) sono già in fase "educativa". Quelli, invece, da attrarre e coinvolgere sono i ragazzi che, fuggendo da condizioni familiari ed economiche difficili o da disagi psicologici, resistono a qualsivoglia tentativo di avvicinarli. E sono proprio questi i ragazzi i cui comportamenti sfociano in quei gesti di microcriminalità che il progetto Comunità Educante vorrebbe prevenire.

Dall'autunno scorso il progetto è proseguito con riunioni mensili online, a causa del nuovo lockdown. I 12.500 euro stanziati a marzo dalla giunta permetteranno ora di sviluppare una rete collaborativa più efficace e di massimizzare l'azione sinergica del tavolo di Comunità Educante. Come? Attraverso una "azione di ascolto" che prevede l'elaborazione di un questionario per conoscere i ragazzi e proporre quindi azioni mirate in base ai bisogni rilevati.

«Questi due anni sono stati orientativi ad uno scambio di pensiero sulle problematiche dei giovani – osserva Gina Boarin dell'associazione "La Tribù", una delle personalità attive nel tavolo di lavoro. – Purtroppo, il periodo è difficile, perché il concetto stesso di comuni-

Idee per la città? Fatevi avanti!

ABBIATEGRASSO

Hai tra i 18 e i 30 anni? Ti piacerebbe portare idee fresche per la città? Trasforma la città, incontra nuove persone e realizza eventi. Entra in Consulta Giovani. Il bando e il modulo per presentare la candidatura si trovano sul sito ufficiale del Comune. Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo situato nella sede comunale di piazza Marconi e andranno predisposte utilizzando l'apposito modulo. Potranno essere presentate mediante posta elettronica all'indirizzo: protocollo@comune.abbiategrasso.mi.it o tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo comune.abbiategrasso@legalpec.it o, in alternativa, consegnate direttamente al Protocollo o spedite a mezzo raccomandata.

tà è messo in discussione. Io mi occupo dei pre-adolescenti, e abbiamo notato un malessere generalizzato dovuto all'impossibilità di giocare, incontrarsi e scontrarsi. Quello che auspico con il tavolo di lavoro è una maggiore praticità e incisività sul territorio, lavorando sugli spazi e sulle esigenze dei ragazzi». Coinvolto nel progetto anche Michele Fagnani di MaffeiLab: «In questo momento stiamo intervistando i ragazzi e distribuendo questionari per capire come loro percepiscono la città. Comunità Educante è un progetto interessante, che mette in dialogo le diverse realtà del territorio, andando a ovviare a quella brutta abitudine abbatense di lavorare a compartimenti stagni. L'impegno che c'è dietro è evidente, in fase di organizzazione, moderazione e sviluppo del lavoro, inteso come raccolta dati. Siamo fiduciosi, vediamo dove ci porterà».



RICCARDISTORE
ABBIATEGRASSO
Service Ufficiale Opel

AUTO AZIENDALI

Nuovo • Km0 • Usato



NUOVO OPEL MOKKA
100% ELETTRICO

da **23.750** euro
CON INCENTIVI STATALI E SCELTA OPEL

ABBIATEGRASSO - via Ada Negri, 6 - tel. 02.94965000 - www.riccardistore.it

Furti? «Non di più che in altre realtà»

Gelli punta sul patto locale. Ma per l'opposizione, la Giunta ha fallito

MAGENTA

di **Luca Cianflone**

Il tema della sicurezza è sempre al centro del dibattito. Terreno di confronto e di scontro tra le realtà politiche territoriali e termometro attendibile del controllo che un Comune ha sul proprio contesto cittadino. In questi ultimi mesi, diversi episodi di delinquenza (più o meno gravi) hanno messo in allarme residenti e parti politiche magentine. Si è fatto a sufficienza per la sicurezza in città? Gli strumenti utilizzati (telecamere, varchi, patto locale) stanno portando i risultati sperati? Questi gli interrogativi posti dalle opposizioni.

A non avere dubbi è invece il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Simone Gelli: «Si è investito molto sulla sicurezza in città. Rispetto alla giunta precedente, circa il 40% in più. Abbiamo sfiorato il 5% del bilancio complessivo. Il sistema di videosorveglianza e il patto locale ci permettono di avere maggiore controllo e presenza sul territorio. Gli episodi di queste settimane non devono far dubitare del lavoro delle forze dell'ordine, perché, sottolineo, i dati relativi ai furti sono in linea con altre realtà a noi simili».

Il concentrarsi di furti con scasso, commenta l'assessore, «può essere riconducibile allo stazionamento di bande organizzate che si spostano di paese in paese, quindi concentrando i furti in un determinato periodo». Un modus operandi conosciuto dalle forze dell'ordine, acuito da un anno, quello passato, che ha visto un crollo del numero di furti in abitazione. «Dopo un lungo periodo di inattività – continua Gelli – c'è una recrudescenza di questi fenomeni, amplificati anche dalla crisi economica. Non veri e propri furti importanti, organizzati per grosse refurtive, ma piccoli colpi, prediligendo contesti isolati con diverse vie di fuga».

Il vicesindaco conferma l'impegno massimo dell'Amministrazione per vigilare sempre meglio: «Aumenteremo i controlli sul territorio, coordinandoci sempre di più con i Carabinieri. Nei prossimi giorni acquisteremo telecamere per il riconoscimento delle targhe, che si aggiungeranno ai varchi già videosorvegliati, in modo di blindare tutte le vie di accesso alla città».

Qualche polemica c'è stata anche sull'efficacia

del patto locale; Gelli, però, respinge tali accuse, auspicandone anzi un rafforzamento: «Offre una modalità di controllo per noi essenziale, soprattutto per due caratteristiche. La prima è la messa in rete delle informazioni dai diversi Comuni, tra Polizie locali ma anche con i Carabinieri. La seconda è la possibilità di un dispiegamento maggiore di uomini, garantendo anche alcuni turni serali per gli agenti, come spesso accaduto lo scorso anno. Mettendo a disposizione più di 120 vigili, il patto locale andrebbe difeso e potenziato. La nostra volontà è quella di renderlo ancora più formale, chiedendo l'istituzione di una vera e propria unione (come l'Unione dei Fontanili), vedendo Magenta come capofila e Comando di coordinamento tra i vari Comuni. Questo ci consentirebbe di avere più risorse e, quindi, controllo».

Rimanendo al Comune di Magenta, il vicesindaco ricorda come quest'anno siano previste quattro assunzioni nella Polizia locale: «Arriveremmo a 24 agenti. Un buon passo, ma ancora insufficiente per l'attivazione di un vero e proprio terzo turno comunale. Ogni agente ci costa circa 30 mila euro, e trovare le risorse non è facile. Ci piacerebbe fare di più, ma è importante avere finanziamenti a livello regionale e nazionale, da qui la volontà di creare una vera e propria unione extracomunale».

Per il Partito Democratico e il suo capogruppo, Enzo Salvaggio, però, «è evidente come l'amministrazione abbia fallito sul tema. Confrontando dati e numeri con quelli del passato, è evidente che la percezione dei cittadini non è cambiata, anzi. Non è colpa dell'assessore Gelli se ci sono furti, ma si è dimostrato come le sue azioni non abbiano portato risultati». Sul patto locale, Salvaggio si augura possano arrivare più fondi, visti i pochi risultati ottenuti al momento: «Aumentando le risorse si potrebbe arrivare ad avere una sorta di terzo turno, fondamentale per la sicurezza cittadina».

Sul patto, opposta è la valutazione di Progetto Magenta. Spiega la capogruppo Silvia Minardi: «Noi siamo stati gli unici a votare contro questo strumento. Inutile sprecare le poche risorse per un territorio vasto come quello coperto dal patto. Sarebbe meglio impegnarci al massimo per ottenere l'unica soluzione concreta: il terzo turno magentino».

Strade sicure: arriva l'esercito

FdI: «Ma non c'è nessuna "deriva militarista"»

VIGEVANO

di **Fabrizio Negri**

Alcune risse verificatesi in pieno centro storico e in orari pomeridiani hanno fatto tornare alla ribalta il tema della sicurezza in città. A preoccupare sono la frequenza con cui sono avvenuti tali eventi e, soprattutto, l'età delle persone coinvolte. Sono sempre giovani, in alcuni casi neppure maggiorenni, a prendere parte a queste «scazzottate». Episodi che spesso avvengono sotto gli occhi sbalorditi dei passanti, come ad esempio è accaduto lo scorso 5 aprile. L'ultimo fatto di violenza si è infatti consumato proprio nel giorno di Pasquetta. Una rissa in seguito alla quale, grazie alle indagini lampo della Polizia locale, sono stati denunciati otto giovani (quattro di Vigevano e la restante parte di Rozzano).

L'amministrazione comunale sta cercando di mettere in campo le giuste contromisure. Ben prima che si verificassero questi episodi, nel corso della campagna elettorale del centrodestra, il candidato sindaco Andrea Ceffa aveva inserito nel suo programma, su segnalazione del gruppo di Fratelli d'Italia, il progetto «Strade sicure», un'operazione che prevede l'utilizzo dell'Esercito. In cosa consiste? «È un'opportunità – afferma Emma Stepan, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale – per rafforzare la sicurezza cittadina con strumenti forniti dallo Stato. Ci stiamo semplicemente avvalendo di un servizio attribuibile su richiesta. I militari presidiano il territorio e, parallelamente, svolgono un'attività di monitoraggio per quanto riguarda

l'emergenza pandemica. In virtù della situazione causata dal Covid-19, la Camera dei Deputati aveva elogiato il progetto «Strade sicure», indicando che sarebbe stato da incentivare. A Vigevano, con le recenti problematiche in materia di sicurezza, abbiamo dato un colpo di coda affinché venisse richiesto ora. Ci tengo però a precisare che dicendo «militari in città» sembra che sia in corso una svolta militarista, con la ripresa in mano delle armi. Niente di tutto ciò. I militari sono piuttosto figure che possono essere di ausilio ai cittadini, e allo stesso tempo fornire un supporto alle forze dell'ordine locali. Si sposteranno sempre in coppia ed il loro numero non sarà elevato. Non stiamo di certo parlando di uno stuolo di uomini in divisa».

La loro funzione di vigilanza servirà quindi a rendere la città più controllata e, soprattutto, più sicura. Giusto per rendere l'idea, si avvalgono di questo servizio anche comuni che non arrivano nemmeno a mille abitanti. Analizzando però l'argomento in maniera più ampia, a Vigevano esiste un problema sicurezza? «Ci sono stati, e tuttora accadono, alcuni episodi gravi – riprende Emma Stepan. – È stato pesante per tutti dover fare i conti con certe situazioni in città, ma non c'è alcuna differenza con tantissime altre realtà. Vigevano non è una mosca bianca rispetto agli altri comuni italiani. È un problema che deve essere affrontato, ma non vedo nessuna emergenza. Stiamo comunque lavorando per migliorare alcune situazioni, consapevoli che tale aspetto è molto delicato. E quando si interviene sulla sicurezza occorre tempo e metodo: i risultati arriveranno».



RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO



DNB GOMME s.n.c.

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE

MECCANICA LEGGERA

• **ASSETTO** • **FRENI** • **SISTEMI TPMS**

• **CONVERGENZA** • **RICARICA CLIMA**

deposito gomme

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

DACIA DUSTER

AD APRILE TUO DA 5€ AL GIORNO

OVVERO DA 150€ AL MESE. DECIDI TU SE DIESEL* O TURBO GPL**.

Con Simply Dacia anticipo massimo 4.450€, TAN 5,25% - TAEG massimo 7,1%.
Salvo approvazione DaciaFin. Info in Sede.

**APPROFITTA SUBITO DEI VANTAGGI DELLA PRONTA
CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**



DACIA

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/04/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

*Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 16.310 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.049,39 (include finanziamento veicolo € 11.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 540,39 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,62 (addebitata sulla prima rata); Interessi € 1.830,20, Valore Futuro Garantito € 9.513,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.879,59 in 36 rate da € 149,06 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/04/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

**Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCE 100 ECO-G a € 15.410 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.450, importo totale del credito € 12.006,19 (include finanziamento veicolo € 10.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 497,19 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,02 (addebitata sulla prima rata); Interessi € 1.646,35, Valore Futuro Garantito € 8.275,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.652,54 in 36 rate da € 149,38 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/04/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda 

www.dacia.it/duster


SUPERAUTO
www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79
ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132
VIGEVANO (PV) C.so Pavia, 59

 **SERVIZIO CLIENTI**
340.3166055

VIGEVANO

RISSA PER LA RAGAZZA CONTESA OTTO I DENUNCIATI

La cronaca ha fatto registrare l'ennesima rissa nel centro storico della città ducale nel pomeriggio di Pasquetta. Otto ragazzi, quattro vigevanesi e quattro di Rozzano, si sono affrontati lunedì 5 aprile intorno alle 19 in piazza Sant'Ambrogio, davanti agli sguardi attoniti dei passanti, che hanno avisato la Polizia locale. Un pestaggio legato a una vendetta per uno sfogo scritto sui social da un giovane vigevanese appena lasciato dalla fidanzata e letto dal nuovo compagno di lei, che, partito da Rozzano con tre amici, ha deciso di "sistemare le cose" recandosi a Vigevano. Gli otto giovani sono stati denunciati per rissa e sanzionati per non aver rispettato le disposizioni in vigore per contrastare la diffusione del Covid-19.

VIGEVANO

LADRI IN AZIONE AL CIMITERO RUBANO RAME E OTTONE

Ancora una volta il camposanto di Vigevano nel mirino dei malviventi. Diversi episodi sono stati segnalati nei primi giorni di aprile, quando è stata persino asportata la copertura in rame da una cappella gentilizia, con danni per circa tremila euro. Non si tratta dell'unico furto avvenuto nell'ultimo periodo. Nella zona della "rotonda" del cimitero sono stati sottratti anche i cancelli in ferro battuto situati davanti all'ingresso di almeno tre tombe. Dei fatti sono stati informati i Carabinieri.

ABBIATEGRASSO

LITE TRA VICINI CON EPILOGO AL PS

Una persona finita al pronto soccorso e un'altra denunciata a piede libero. Questo il risultato di quella che era iniziata come una banale lite tra vicini. L'episodio è accaduto nella prima mattinata dello scorso 22 marzo in via Toti ad Abbiategrasso. A scatenare lo scontro verbale sembra siano stati futili motivi, ma gli animi si sono presto riscaldati e ad un certo punto uno dei due litiganti ha colpito l'avversario alla testa con un corpo contundente. Il ferito è stato trasportato in codice giallo al Fornaroli di Magenta e sottoposto ad accertamenti, mentre l'aggressore è stato denunciato dai Carabinieri, giunti sul posto per le indagini del caso.

SCAGIONATO un comandante Un altro finisce in MANETTE

CORBETTA-TREZZANO

Aveva destato scalpore, a gennaio dell'anno scorso, il ritrovamento di alcuni grammi di cocaina sull'auto della giovane comandante della Polizia locale di Corbetta, Lia Vismara. Ma ancora più clamorosa è la svolta che la vicenda ha preso nei giorni scorsi.

Una vicenda i cui contorni erano apparsi poco chiari fin dall'inizio, sia perché la comandante era la classica figura "al di sopra di ogni sospetto", sia per le circostanze in cui era avvenuto il ritrovamento della droga.

I conti, insomma, non tornavano, e si era subito fatta strada l'ipotesi che la donna fosse stata vittima di un tentativo di incastrarla. Dubbi che si erano rafforzati dopo che la Vismara si era volontariamente sottoposta all'esame tossicologico del capello (grazie al quale era stato escluso che avesse mai fatto uso di stupefacenti) e dopo che sulla sua auto erano stati rilevati segni di forzatura.

La soluzione all'enigma è arrivata nei giorni scorsi, al termine delle indagini condotte dalla Squadra Mobile di Milano. La droga era stata effettivamente nascosta sull'auto della giovane comandante a sua insaputa. A farla collocare sarebbe stato un collega, Salvatore Furci, attualmente alla guida della Polizia locale di Trezzano, dopo essere stato agente al Comando di Corbetta dal 2018 al 2019, dove sembra fosse entrato in contrasto con la Vismara. L'uomo è stato arrestato lo scorso 13 aprile in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Milano.

MAGENTA

FURTI NELLE CASE, È UNO STILICIDIO

I ladri di appartamento imperversano a Magenta. Numerosi i furti messi a segno nei giorni scorsi, e tutti con la stessa tecnica, con i malviventi che entrano nelle case, nonostante la presenza dei proprietari, e arraffano denaro e oggetti preziosi. Cosa che fa sospettare che ad agire sia sempre la stessa banda. A finire nel mirino, nella notte tra il 6 e il 7 aprile, è stata la zona nord della città, con un "colpo" riuscito in via Marconi e uno tentato nella vicina via Piave. Quindi i ladri si sono spostati nella zona sud, dove tra il 9 e il 10 aprile hanno visitato una villetta in via Avogadro. Per tornare in azione, la notte successiva, in via Novara e in via Galvani, anche se in quest'ultimo caso senza successo.

FORD HYBRID



FIESTA ECOBOOST HYBRID
ANTICIPO ZERO
€ 199 AL MESE
TAN 5,99% TAEG 7,76%

EXTRA STOCK € 400,00

CON FORD HYBRID BONUS E INCENTIVI STATALI



BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485





Offerta valida fino al 30/04/2021 su Fiesta Titanium MY2021 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 14.200, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 15.700) grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato da oltre 10 anni dalla data di stipula del contratto del nuovo veicolo dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <http://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 5.450 del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per la rottamazione del vecchio veicolo. La lista degli optional inclusi a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Fiesta: Ciclo misto NEDC consumi 4,0 a 6,4 litri/100km, emissioni CO2 da 92 a 108 g/km. Ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 7,8 litri/100km, emissioni CO2 da 112 a 128 g/km. Esempio di finanziamento: Importo a € 14.200,00. Anticipo zero, 36 quote da € 199,59 ciascuna (spese incasso rata € 4,00, 36 quote della Ford demerenda VFG pari a € 9,94), Imposta di bollo in misura di legge all'incasso della prima quota mensile. TAN 5,99%, TAEG 7,76%, Salvo approvazione FCE Bank plc. Con rata da 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione predisponibile in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere errori e omissioni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Bonus facciate: ora è più facile

Previsioni del Pgt armonizzate con la normativa nazionale

CASSOLNOVO

Con un provvedimento adottato dall'Ufficio tecnico del Comune di Cassolnovo, la suddivisione delle zone urbanistiche in vigore nel Piano di governo del territorio (Pgt) comunale è stata raccordata con quella indicata nella normativa per ottenere il cosiddetto "Bonus Facciate". Che, ricordiamo, è l'incentivo statale che permette di avere un credito d'imposta del 90 per cento sulle spese per ridipingere le facciate degli edifici che si trovano sul fronte strada.

Grazie al "decreto rilancio", il credito d'imposta può essere ceduto all'artigiano che esegue i lavori, e così facendo il risparmio ottenuto è immediato. «Con questo passaggio formale fatto proprio dall'ufficio comunale – ha dichiarato l'assessore all'Urbanistica Alessandro Rampon – verrà facilitato l'accesso al bonus per i cittadini cassolessi. Nel nostro programma elettorale erano previsti incentivi per la sistemazione delle facciate; l'intervento statale permette agevolazioni ben più ampie. Da parte nostra abbiamo cercato di facilitare le pratiche. Quasi tutte



le zone del paese possono rientrare in quelle ammesse al bonus, e l'invito è di rivolgersi all'Ufficio tecnico per avere le informazioni necessarie».



CASSOLNOVO

RACCOLTA DIFFERENZIATA

% mese precedente	% MARZO 2021	% media 2021
74,09%	73,55%	73,89%



+4,04% RISPETTO A MARZO 2020

**Smaltimento Rifiuti
Biodegradabili
Verde, Sfalci e Potature...**

rifiuti urbani non differenziati

Saranno effettuati maggiori controlli e dati consigli. I sacchi non conformi saranno oggetto di verifiche puntuali da parte di personale ASM ISA e dall'ufficio tecnico comunale.



satollini

dal 1947 al servizio della Città

Nel nostro negozio sono arrivate le **piantine** da **orto** e da **fiore**, vieni a comporre il tuo vaso!

Da noi puoi trovare anche **terricci**, **concimi**, **sementi** e tutti i prodotti per la cura ed il benessere del tuo verde.

Affidati alla nostra professionalità!

SATOLLINI SPA - VIALE DEL CIMITERO 28 - 27029 VIGEVANO (PV)

Alla Folletta: «Ci siamo anche noi!» Appello per un parco di periferia

Pubblichiamo l'intervento firmato dal Folletto25603 e dagli abitanti del quartiere: «Qui non passa il Giro d'Italia...»

ABBIATEGRASSO

Abbiamo visto una città cambiare e un quartiere crescere, bambini diventare adulti, ragazzi e ragazze diventare padri e madri, nuovi bimbi e bimbe arrivare nel parchetto. Qui, nel quartiere, viviamo una quotidianità molto distante da quella che i politici raccontano e affrontano sui giornali, sui social-network, nei consigli comunali. Da qui il Giro d'Italia non passa.

L'attenzione da parte di politici e amministrazione per il Parco della Folletta nel corso di questi vent'anni è rimasta la stessa, contraddistinta per lo più da disinteresse. (...) In questo arco di tempo gli unici interventi straordinari fatti per questo parco, bellissimo e a volte difficile (perché frequentato da centinaia di persone di tutte le età e perché la crisi economica, sanitaria e culturale qua si fa sentire più forte che altrove), sono stati eseguiti solo "dai folletti e dalle follette" insieme agli abitanti del quartiere e ai frequentatori del parco: sistemazione delle reti di recinzione dei campi, sostituzione delle reti



delle porte da calcio e da basket, taglio dell'erba, sistemazione dei giochi rotti, messa a dimora di nuovi giochi, pulizie, mediazione culturale, interventi socio-educativi, laboratori per bambini...

Emblema dell'abbandono in cui versa il Parco da parte delle istituzioni sono acqua e fontanella. Per anni non c'è stato nulla, poi è arrivata una fontanella, piccolissima, bassa, ogni due per tre rotta. Così, da 10 anni, l'acqua, per avviare a un visibile problema (decine di bambini e ragazzi assetati dopo aver giocato), viene garantita gratuitamente a tutto il parco da

una fontanella messa lì dal Folletto25603 (che, tranquilli, paga regolarmente questa utenza tramite bolletta).

L'ultima comunicazione raccontava di un nostro intervento straordinario per sistemare i canestri con le reti nel campo da basket, sempre autofinanziato.

A questo giro però vogliamo denunciare pubblicamente, prima di (come e se) intervenire. Ci aspettiamo una presa di parola e soprattutto un intervento dell'amministrazione pubblica.

In questi giorni ci siamo confrontati tra abitanti del quartiere sullo stato pietoso del parco e delle strade del quartiere, mentre sindaco e assessori "postano" le foto degli interventi di manutenzione, di sistemazioni e ripristini in città. La maggior parte degli interventi ovviamente viene effettuata in centro. Le periferie e altri luoghi densamente abitati, ma meno visibili e frequentati dalle fasce sociali popolari, sono completamente dimenticati. Gli abitanti del quartiere hanno dato voce a richieste basilari: recinzioni rotte e malconce, totalmente da cambiare, quanto meno da sistemare; reti dei campi da



calcio da sostituire; manto dei campi da calcio e basket da rifare; nuovi giochi per i bambini più piccoli da mettere ex novo. Ci vorrebbero cestini e panchine, bisognerebbe sistemare lampioni e tombini, rattoppare le numerose buche nelle strade e nel parco... Ci auguriamo seguano interventi imminenti e seri. Il Giro d'Italia passa, i sindaci e gli assessori cambiano, noi siamo sempre qua! Veniteci a trovare. Nonostante tutto viviamo nel quartiere più bello di Abbiategrasso!

Folletto25603 e gli altri abitanti del quartiere "Folletta"



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefane

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

mail: info@albinieberetta.com

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Ora i lavori non si fermano più Scuole, palestre e marciapiedi

Nuovi interventi con la regia dell'assessore Albetti. Messa in sicurezza di via Cassolnovo e manutenzione di edifici scolastici



ABBIATEGRASSO

Scuole, strade, parchi, piste ciclabili, marciapiedi, eliminazione delle barriere architettoniche. Proseguono i lavori in tutta la città. Dopo anni di "magra", i finanziamenti regionali e nazionali, e la fine della logica dell'austerità (si spera), hanno dato il via a una serie di interventi che si prospetta molto lunga.

A metà marzo sono stati completati i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi nella palestra della scuola Aldo Moro, dove sono stati rifatti pavimenti, soffitti e impianti, eliminando le infiltrazioni. Quindi è stato eseguito un altro intervento nel plesso di via Colombo, dopo la nuova area ludica esterna. A fine marzo è stato realizzato (finalmente) un nuovo marciapiede in via Cassolnovo, da via Mameli e via Pio

La Torre, ed è stato anche ampliato il tratto che porta verso il cimitero, rifacendo anche il tappetino di copertura per agevolare il passaggio di carrozzine e passeggini. Infine, nella prima settimana di aprile, sono andati avanti i lavori di manutenzione nelle scuole cittadine: dalla riqualificazione dell'area esterna dell'asi-

lo nido di via Galilei, all'efficientamento energetico (con nuove lampade) alla materna di viale Papa Giovanni XXIII, per arrivare agli interventi di tinteggiatura nella scuola media di via Palestro. «Continuano i lavori di sistemazione della città, nonostante le difficoltà del momento», dice l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Albetti.

Mura Massimo

- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA

PREVENTIVI e INSTALLAZIONE anche la DOMENICA

TEMPOTEST

DETRAZIONE FISCALE 50%

Restaura le tue persiane di legno

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO L'ASPECTO ORIGINALE (SENZA USO DI ACQUA)

SERVIZIO DI SABBIAIATURA (ANCHE IN LOCO)

SI ESEGUE ANCHE PER ADDETTI DEL SETTORE

PRIMA DURANTE DOPO

Un lavoro, un'arte, una professione

NOVITÀ

INFISSI, TRAVI PORTONI, CANCELLI STRUTTURE METALLICHE

ROBECCO S/N (MI) - cell. 328 4109 337 - mamo-69@hotmail.it

Consiglio: parole, parole, parole... Amaga e "canone" tengono banco

Sette ore di dibattito (in due serate) per approvare solo sei punti. Rinviato al 19 aprile nove interrogazioni e mozioni

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Due serate. Sette ore abbondanti di dibattito. Ma solo sei punti discussi sui quindici all'ordine del giorno, con gli altri nove rinviati alla prossima convocazione (il 19 aprile). Ecco i numeri del Consiglio comunale che si è tenuto, in due riprese, il 31 marzo e il 7 aprile. Una duplice seduta dal ritmo lento, a tratti in modo esasperante, anche a causa dell'ormai inveterata abitudine dei consiglieri di utilizzare il tempo a loro disposizione per commentare e ricommentare quanto detto dalla controparte politica, piuttosto che per aggiungere elementi di novità alla discussione. Come si suol dire, "tanto fumo, poco arrosto". Concentriamoci su quest'ultimo. La prima serata ha preso avvio, come di consueto, con gli interventi dei consiglieri su temi di loro scelta: i cosiddetti "cinque minuti", stavolta caratterizzati da un botta e risposta tra maggioranza e opposizione sulla decisione di ospitare nuovamente ad Abbiategrosso il Giro d'Italia (ne parliamo in dettaglio a pagina 4). Poi, per quasi due ore e mezza, l'assemblea è stata "presa in ostaggio" dal nuovo regolamento per il «canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria», che in base a una recente legge va a sostituire Tosap, Cosap e imposte comunali

su pubblicità e affissioni. Un argomento squisitamente tecnico (il gettito non dovrebbe variare nel passaggio fra i due sistemi), ma la cui discussione è diventata interminabile, a causa di una serie di emendamenti proposti da Cambiamo Abbiategrosso, ognuno necessariamente discusso e votato singolarmente, non senza suscitare qualche nervosismo nei banchi della maggioranza.

Era perciò già quasi mezzanotte quando è stato affrontato il «piano economico finanziario della tariffa rifiuti», in pratica le nuove regole per la quantificazione della Tari. Anche in questo caso un adempimento di legge che non dovrebbe avere conseguenze per i cittadini: «Il costo medio per abitante – ha sottolineato l'assessore al Bilancio Francesco Bottene – rimane sostanzialmente invariato, passando dai 133 euro del 2020 ai previsti 134 del 2021». Anche grazie agli sforzi di Amaga per contenere i costi di smaltimento e incentivare i ricavi della raccolta differenziata.

La seconda serata è iniziata con gli occhi puntati ancora su Amaga: se ne è parlato per più di due ore, discutendo gli «indirizzi e obiettivi alle società partecipate». Ed è stato un film già visto, con le minoranze (in particolare Cambiamo Abbiategrosso) a stigmatizzare alcuni aspetti della gestione dei servizi, e la maggioranza a difendere a spada tratta l'azienda (definita «un'eccellenza che altri ci invidiano» da Emanuele Gallotti della Lega).

Qua e là è però anche emerso qualche elemento di novità. Ad esempio sui debiti dell'azienda verso il Comune: «Ammontano a circa 2,3 milioni di euro, e si trascinano da tempo, avendo preso origine a partire dal 2012», ha spiegato l'assessore Bottene, che ha poi precisato l'intenzione dell'amministrazione: proporre ad Amaga «un piano di rientro nell'arco di dieci anni», piano che per Gianluca Ceresa (Nai per Forza Italia) è reso possibile «dal netto miglioramento dei conti di Amaga, che permettono di chiedere all'azienda qualche sacrificio a favore dei soci, cioè dei cittadini». Altro tema toccato, la ventilata vendita della partecipazione in Ald, sulla quale il consigliere Luigi Tarantola (Ricominciamo insieme) aveva espresso una serie di perplessità affidate a un comunicato (che riportiamo a pag. 30), chiedendo chiarimenti ad amministrazione e maggioranza. Richiesta ribadita in aula, e alla quale ha risposto il sindaco Cesare Nai: «Non è facoltà dell'azienda alienare le quote: la decisione spetta al Comune, e quindi al Consiglio comunale. Qualsiasi ipotesi di vendita dovrà perciò essere affrontata in quest'aula, possibilmente con una seduta ad hoc».

Arrivate così le 23.30, c'è stato tempo solo per discutere i due punti sulla Consulta dell'ospedale (ne parliamo a pag. 6). Rinviando al 19 aprile il dibattito su un nutrito «pacchetto» di interrogazioni e mozioni delle minoranze, che spaziano dal mercato alla Milano-Mortara, dal Giro d'Italia al bicipark.

Ecocentro e verde promossi

Il 97,2% degli utenti Amaga promuove l'operato dell'azienda, dandole un voto dal 6 al 10. Questo il risultato principale di un'indagine commissionata a un'azienda specializzata, che ha intervistato un campione (ragguardevole) di 813 persone tra Abbiategrosso e Motta Visconti. Emerge in particolare la soddisfazione (con voti intorno al 9) per i servizi di ecocentro, sportello utenti e ritiro ingombranti. Più bassi, ma sempre positivi (intorno al 7) i voti a manutenzione del verde e spazzamento strade. Il presidente Piero Bonasegale ha parlato di risultato «che ci inorgoglisce e ci stimola a fare sempre meglio».

«Si parli la lingua di Dante!»

Mozione di Fratelli d'Italia contro gli anglicismi. Pd critico: «Provocazione»

VIGEVANO

di **Fabrizio Negri**

Ègiunto il momento di tutelare maggiormente la lingua italiana. L'uso sempre più massiccio di termini stranieri (inglesi) negli atti della pubblica amministrazione ha spinto Fratelli d'Italia ad attivarsi per limitare questo fenomeno.

Lo scorso 25 marzo, in occasione delle celebrazioni del *Dantedì*, la giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, FdI ha presentato una proposta di legge per riconoscere l'italiano come lingua ufficiale della Repubblica. E, inoltre, una mozione per chiedere l'utilizzo esclusivo della nostra lingua negli atti del Parlamento, della pubblica amministrazione e degli enti locali.

Quest'ultima proposta è stata ripresa da tantissimi Comuni della nostra Penisola; nel lungo elenco figura anche Vigevano, grazie ai tre consiglieri di FdI Emma Stepan, Riccardo Capelli e Claudia Montagnana.

Nella città ducale, al pari della vicina Pavia, il documento è stato protocoldato proprio nel corso del *Dantedì*. Un'azione che vuole andare ben oltre il semplice ricordo del Sommo Poeta: lo scopo è infatti quello di tutelare la nostra lingua, spesso vittima di superflui anglicismi. «La mozione – dichiara Emma Stepan, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale – ha l'obiettivo di celebrare la lingua italiana attraverso l'impegno della giunta nel preferire l'utilizzo di termini italiani anziché di quelli stranieri. Abbiamo presentato un emendamento – sono ancora in corso valutazioni per l'eventuale approvazione – inserendo la dicitura «ove possibile». Questo perché ci sono alcuni casi in cui risulta difficoltoso rendere la parola con quella corrispettiva della nostra lingua. Penso ad esempio al progetto «Vigevano Smart City», dove con il termine «smart» si indica una serie di specificità che rendono complicato trovare parole equivalenti. Altre, invece, sono facilmente sostituibili; proprio per queste chiediamo di avere la sensibilità

di utilizzare il termine italiano».

L'idea di far «guerra agli anglicismi» è partita prendendo spunto dalla legge Toubon, in vigore in Francia a partire dal 1994, con la quale è stato reso obbligatorio l'uso del francese nelle pubblicazioni del Governo e in altri ambiti pubblici. La mozione presentata dal gruppo consiliare di FdI verrà discussa nel corso del prossimo Consiglio comunale, ma intanto il tema è già diventato uno di quelli caldi.

A riprendere la questione, criticandone il contenuto, è stato Emanuele Corsico Piccolini, consigliere comunale in quota Partito Democratico. «La trovo una mozione in cui non viene considerato un piano di aderenza alla realtà – spiega – perché gran parte dei bandi europei richiedono termini di compilazione anglosassone. Non è altro che una provocazione politica. Al contrario penso sia corretto investire nella conoscenza delle lingue, e non solo l'inglese. Se vogliamo che la città punti sul turismo dobbiamo andare in tutt'altra direzione rispetto a quanto proposto».

Finalmente arriva la fibra

CASSOLNOVO

A Cassolnovo arriva la fibra ottica, grazie all'intervento di attivazione della rete iniziato nel mese di marzo e che permetterà, finalmente, ai cittadini cassolessi di disporre di una connessione internet più veloce. La situazione emergenziale dell'ultimo anno ha dato sicuramente impulso ai lavori di implementazione tecnologica, anche in considerazione della crescente necessità di disporre di una connettività veloce in conseguenza dell'aumentato ricorso allo smartworking e alla didattica a distanza.

«Dopo una lunga insistenza – ha dichiarato il sindaco di Cassolnovo Luigi Parolo, – finalmente avremo la fibra attiva. Il Covid ha cambiato radicalmente i piani per lo sviluppo della rete a banda larga, costringendoci ad accelerare i tempi previsti, che erano stati indicati all'inizio del nostro mandato amministrativo». L'amministrazione comunale invita gli utenti di Cassolnovo a rivolgersi al proprio operatore per avere informazioni sulla copertura, sui costi e sulla velocità di navigazione previsti da ciascuna società telefonica.



Il clima per la vita.

Il vero benessere, la qualità della tua aria



**Garanzia
Gratuita**



0% Tasso
zero
12 mesi



www.daikin.it



R32 il refrigerante ad impatto ambientale - GWP 125

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida fino al 31/08/2021 come da esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 2000, Tan fisso 0%, Taeg 0%, in 12 rate da € 166,66 spese e costi accessori azzerati. Importo totale del credito € 2000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2000. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori (IEBC) presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati Daikin aderenti all'iniziativa operano quali intermediari del credito per Findomestic Banca S.p.A. in esclusiva. La promozione è rivolta esclusivamente alle persone fisiche.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

MB CLIMA & COMFORT

MAGENTA • Via IV Giugno, 69 • Tel. 02 97293486
info@mbcomfort.it • www.mbcomfort.it

Lavoro, capitale e informazione: il conflitto sociale nell'era digitale

Urbanamente affronta il tema del "Capitalismo immateriale" con Stefano Quintarelli. Le nuove vittime? Gli "intermediati"

MAGENTA

di **Ilaria Scarcella**

Il passaggio dalla materialità del mondo all'immaterialità del web ha cambiato anche il capitalismo. Se ne è parlato il 16 marzo nell'ambito della rassegna *AutHomo* promossa dall'associazione Urbanamente, in un incontro (online) intitolato *Capitalismo immateriale*. Che è poi anche il titolo di un libro scritto da Stefano Quintarelli, informatico e imprenditore nel settore delle telecomunicazioni, che ha posto l'accento sul nuovo conflitto sociale in atto: fuori dalla dialettica marxista della forza-lavoro, dentro un contesto digitale in cui l'informazione-lavoro è al centro della lotta tra intermediari e intermediati.

Come funziona il capitalismo immateriale? Attraverso gli "andamenti esponenziali". «Gli andamenti esponenziali non sono qualcosa di connaturato alla nostra esistenza. Se facciamo quindici passi lineari usciamo da casa, con quindici passi esponenziali saremmo a Mosca. Noi non siamo esseri esponenziali». Ma il fatto che non siamo in grado di vedere una cosa non significa che non esista: «Poi di colpo accade e domina la nostra realtà. Pensiamo a Netflix. Quanti di noi lo conoscevano tre anni fa? Oggi è la piattaforma streaming di maggior successo». Gli andamenti esponenziali ci travolgono e rendono più difficile leggere la realtà. Quintarelli ha poi spiegato la differenza tra materialità e immaterialità. «Sulla materialità pesano i costi della pro-



duzione e della riproduzione delle copie, dell'archiviazione e del trasferimento. La manipolazione necessita di persone che si suddividono il lavoro in turni. Invece, nell'immateriale, produrre ha un costo, ma tutto il resto – riprodurre, archiviare, trasferire e manipolare – ha un costo davvero irrisorio». Prendiamo come esempio quello di un giornale cartaceo: oltre al costo per riempirlo di contenuti, c'è quello per la stampa, ed è elevato. Produrre informazione immateriale attraverso un sito online ha invece un costo molto basso. È chiaro che quando un bene o un servizio diventano immateriali, allora godono di una serie di benefici rispetto alla materialità.

Cosa si intende quindi per capitalismo immateriale? «Il valore prodotto dall'immaterialità digitale supera il valore della materialità, perché ne abbate i costi di produzione e mantenimento. Il lavoro immateriale ha già superato quello materiale, da qualsiasi punto di vista. In questo modo si

toglie la parte ripetitiva e alienante del lavoro manuale». Ma per quanto l'immaterialità possa prevalere in termini di valore economico e risparmio, questo non significa che non avrà ripercussioni sul mondo materiale. Basti pensare all'impatto ambientale dei data centre, al lavoro (impossibile) dei moderatori di contenuti, alle turnazioni ai limiti dello sfruttamento dei colossi della vendita online, per non parlare dell'obsolescenza programmata che crea tonnellate di rifiuti elettronici (quanti smartphone abbiamo cambiato in questi anni?). Perché se è vero che i costi si dimezzano per l'azienda capitalista, esistono dei costi umani di cui dobbiamo prendere coscienza.

Allora cosa si intende quando si parla di nuovo conflitto sociale? «Siamo cresciuti con la consapevolezza che la rivoluzione industriale aveva portato al conflitto tra capitale e lavoro. Ora, nel ventunesimo secolo, in questo conflitto si inserisce anche l'informazione, che divide il mondo tra intermediari e intermediati». Gli intermediati, inutile dirlo, siamo noi. Gli intermediari sono le multinazionali Gafam (Google, Amazon, Facebook, Apple, Microsoft), che tramite le nostre "briciole digitali" (piccole informazioni che rilasciamo con i nostri spostamenti sul web) avviano la profilazione. Ma non solo: gli intermediari sono anche siti come Booking o Just Eat, che intermediano il rapporto tra cliente e azienda erogatrice del bene o del servizio, trattenendosi una percentuale dei guadagni. Ecco dove si consuma il nuovo conflitto sociale.

Il filosofo strizza l'occhio agli automi «I robot ci aiutano a capire noi stessi»

MAGENTA

La definizione di "robot" ha origine nella letteratura. E i primi automi sono stati costruiti durante il Medioevo. Ce lo ha spiegato Edoardo Datteri, insegnante di Logica e Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ospite lo scorso 30 marzo della rassegna *AutHomo* di Urbanamente. Per l'occasione Datteri ha introdotto e spiegato il concetto di filosofia scientifica e, soprattutto, ha parlato del rapporto evolutivo dell'automa – poi chiamato robot – nell'immaginario e nella realtà.

Ma partiamo dall'inizio: cosa si intende per filosofia della scienza? «È un'area della filosofia che non si studia spesso. Siamo abituati a pensare alla filosofia come alla "storia" della filosofia. Che è importante, certo, ma dall'altra parte ci sono le aree che, a valle di una riflessione storica, si occupano di una filosofia più specifica. Cioè capire i meccanismi e le logiche del metodo scientifico, studiare se i metodi della scienza sono validi o meno». Il filosofo della scienza più celebre è Karl Popper, che si è occupato della definizione del concetto di scienza. Cosa significa scienza e cosa la distingue da altre discipline, che lui chiama pseudoscienza? Popper è famoso per il suo criterio falsificazionista: una disciplina per essere scientifica deve prestarsi ad essere falsificata.

Detto questo, che cosa c'entra la robotica con la filosofia della scienza? Noi siamo abituati a considerare i robot come dispositivi per usi pratici: robot chirurgici, oppure destinati a situazioni di emergenza (ad esempio per disinnescare mine o intervenire in centrali nucleari). O

ancora pensiamo alla biorobotica, che restituisce gli arti amputati. In ognuno di questi scenari i robot hanno finalità di carattere pratico.

Ma è sempre stato così? La risposta è "no". «I robot sono nati con finalità conoscitive. Oltre ad essere strumenti che servono per scopi di carattere pratico, sono stati usati in altre epoche come strumenti per la conoscenza scientifica. Partiamo dal Cinquecento con Ferdinando I de' Medici, che assunse due ingegneri idraulici, Tommaso e Alessandro Francini, i quali, per decorare il giardino esterno di un castello, costruirono alcune grotte e vi collocarono giganteschi teatri semoventi di pietra, degli automi idraulici. Cosa succedeva? C'erano delle statue di pietra che erano in grado di muoversi attraverso canalizzazioni di tubi e costruzioni idrauliche. Questi automi di pietra non erano passivi, non si comportavano allo stesso modo ogni giorno, ma erano responsivi, reattivi, si muovevano a seconda dei movimenti dei visitatori. Si suppone che esistessero dei sistemi di leve azionate dagli stessi visitatori mentre camminavano attorno a loro. Questo è l'archetipo esempio degli automi reattivi».

Non a caso uno dei visitatori fu Cartesio, che formulò la concezione filosofica del meccanicismo. Cartesio riteneva che tanto gli umani quanto gli animali sono macchine, ma che gli umani si distinguono per possedere l'anima razionale.

Arrivando alla biorobotica odierna, però, qualcosa cambia. Se prima si costruiva un robot per analizzare e apprendere il comportamento dell'uomo, negli ultimi anni in biorobotica si sta sviluppando l'idea che si devono studiare gli umani per capire come reagiscono alla

presenza di un robot. «Non sono solo interessato a capire come funziona il robot, ma anche come si comportano le società umane: questo è il campo della robotica sociale. Cosa impariamo su di noi, osservando il modo in cui interagiamo con le macchine?». (i.s.)

Amare il teatro in quattro autori

SUD-OVEST

Shakespeare, tanto per cominciare (bene). Era lui il primo protagonista di *Drammaturchi nella rete*, un ciclo di incontri ideato dalla compagnia CampoverdeOttolini, partito il 28 marzo. Gli altri autori in programma? Molière, Bertolt Brecht e Harold Pinter. Quattro grandi, per quattro pomeriggi pieni di scoperte, informazioni, pagine immortali, da godere online, la domenica, dalle 15 alle 18. «Drammaturchi nella rete è rivolto a tutti gli amanti della letteratura e del teatro che vogliono approfittare di questo tempo senza scene per scoprire qualcosa di più del retropalco, ma anche a tutti i curiosi che non si fermano all'insegna "grandi autori" e decidono di infilare il naso oltre il sipario». Per info e prenotazioni, si può scrivere a corsi.campoverdeottolini@gmail.com o telefonare al 347 503 9829.

Musica delivery Menu di concerti

Per cortili, terrazzi e giardini. Li organizza il MaffeiLab

ABBIATEGRASSO

Dopo più di un anno senza spettacoli dal vivo, la primavera porta con sé la voglia di riscoprire abitudini che oggi sembrano lontani ricordi. L'emozione di una voce, il suono reale degli strumenti musicali non filtrati dalle casse di un cellulare, ma vivi, dal vivo, di fronte a noi.

Questa energia ha ispirato la nuova edizione di *Senti la Primavera, Delivery Edition*, rassegna musicale organizzata da MaffeiLab, un'associazione musicale che da sette anni organizza corsi di musica e concerti nel territorio abbiatense. La proposta musicale è sempre di alto livello e coinvolge i giovani talenti del nostro territorio che stanno ottenendo successi e riconoscimenti a livello non solo italiano, ma internazionale.

La curiosità sta nell'ironia della formula con cui questi concerti vengono proposti. Sulla pagina @maffeilab è possibile consultare un vero e proprio menu, con i concerti che assumono i nomi dei piatti, ma che al contempo raccontano dello

spettacolo che si va ad assaporare.

Ci sono i *Bocconcini di lirica* del duo Camponovo-Blessano, un menu gustoso di arie d'opera da Donizetti a Rossini; la *Picanha brasileira*, con i brani della tradizione brasiliana (chitarra e clarinetto); gli *Archi al vapore* di due giovani e talentuose violiniste. E poi Alessandro Rossi (batteria) a fare da capo chef nel menu *Hot Spicey Jazz*, il *Folk in crosta* dell'Ararat Ensemble e le *Animelle in purezza*, ovvero i Pure Souls, duo acustico con repertorio di canzoni italiane.

I concerti si possono tenere nei cortili, sui terrazzi, nei giardini: è possibile chiedere informazioni e prenotare inviando una mail a maffeilab@gmail.com. Curiosa anche la possibilità di ordinare una "sere-nata", un brano eseguito da un musicista/cantante sotto il proprio balcone.

MaffeiLab con questa iniziativa intende rilanciare le attività culturali nel territorio, pensando anche a promuoverle in zone periferiche o in luoghi privi di un facile accesso agli stimoli culturali. Per questo è sostenuta dal Comune di Abbiategrasso che patrocina la manifestazione.

Amber, altro che Hobby!

VIGEVANO

Un banco del liceo, un'amicizia e tanta voglia di divertirsi facendo musica. Sono nati così gli Amber, gruppo musicale indie-pop che ha iniziato quasi per gioco. E che oggi si ritrova a presentare l'album d'esordio dal titolo *Hobby*, pubblicato con l'etichetta G!ga Dischi e uscito lo scorso 26 marzo. Un percorso di crescita voluto fortemente dalla band, composta da quattro ragazzi di Vigevano, di età compresa tra i 23 e i 25 anni.

A creare il progetto sono stati il cantante Riccardo Bruggi e il batterista Federico Mazzucco. Con il passare del tempo, il gruppo ha preso forma con gli ingressi del bassista Andrea Perego e del chitarrista Giacomo Fabbica.

«Ci sarebbe piaciuto pubblicizzare l'album al di fuori dei canali online – spiega il cantante Riccardo Bruggi, autore anche dei testi delle canzoni, – ma non è stato possibile. Purtroppo il fatto di non potersi esibire dal vivo è stato determinante. Nonostante tutto, però, abbiamo voluto procedere alla pubblicazione il prima possibile, senza attendere i tempi dell'emergenza sanitaria. Questo perché stiamo già lavorando in vista di progetti futuri. I brani dell'album risalgono infatti ad alcuni anni fa. La scrittura delle canzoni è relativa al periodo da ottobre 2016 fino al 2018».

Le tracce dell'album sono nove, e tra queste figurano *Supreme*, singolo pubblicato nell'aprile 2018, e *Porta Genova*, uscito nel novembre 2020. «Le origini del gruppo – riprende Bruggi – risalgono al maggio 2010. All'epoca io e Federico Mazzucco frequentavamo le medie, nella stessa classe. Pian piano abbiamo iniziato a delineare la nostra identità e, con l'arrivo di Andrea Perego, siamo partiti anche con la scrittura dei testi di genere pop punk, ma anche indie rock. Nel 2012 ci siamo poi trasformati in quartetto grazie all'ingresso di Giacomo Fabbica. Il grande cambiamento è avvenuto nel 2016, quando abbiamo deciso di passare dall'inglese all'italiano, portando così una sorta di rivoluzione». Il significato del nome? Non c'è. «Alle superiori, durante un'ora di latino, abbiamo iniziato a scrivere una ventina di nomi e tra questi ci è piaciuto *Amber Wave*, perché suonava bene. Alla fine è rimasto solo *Amber*». (f.n.)



Gruppo
Vipetrol
S.p.A.

Riqualficazioni energetiche

BONUS CASA

50 - 65 - 110%

Ecobonus & Superbonus

Progetta. Realizza. Sconta.



Info: Via Alessandria, 61 - Vigevano (PV) - Tel. 0381 82046 - info@fgbservizi.it

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Adolescenza creativa Giocare col mondo

Un libro di Luca Lovotti, che invita adulti e genitori a mettersi in discussione



ABBIEGRASSO

L'adolescenza come «passaggio creativo e trasformativo». Ma anche come «dimensione personale» che bisogna continuare a interrogare quando si diventa adulti. Un'avventura sempre inedita. Un «gioco» che ci mette in discussione.

Questo il tema del libro scritto da Luca Lovotti, psicologo e psicoterapeuta abbiatense, supervisore in servizi e strutture per adolescenti. Che mette a disposizione la sua lunga esperienza a contatto con questo mondo, oltre alla sua sensibilità umana. Si intitola *La prima adolescenza - Chiamati a giocare col mondo* e lo si trova in libreria (ad esempio L'Altra Libreria di Abbiategrasso o l'Aleph di Milano) oltre che online (su Amazon).

Perché hai deciso di scrivere questo libro? Qual è l'esperienza (clinica, ma anche umana) da cui sei partito?

«È stato soprattutto il desiderio di condividere ciò che la vicinanza con gli adolescenti ci offre. Da una parte volevo mostrare il grande lavoro psicologico ed emotivo in cui è impegnato l'adolescente, dall'altra era mia intenzione valorizzare la ricchezza e l'intensità del fare esperienza in quegli anni, in cui il senso di scoperta è al suo massimo. L'essere al loro fianco è stimolante anche se a volte scomodo, come può essere il rapporto con qualcosa e qualcuno che inevitabilmente ci sfugge perché vissuto come diverso. L'adolescenza ha da sempre occupato uno spazio particolare nel mio lavoro. Spesso gli adolescenti che incontro o quelli di cui mi parlano gli operatori, sono ragazzi che faticano più del dovuto a immaginare un proprio posto nel mondo e a trovare forme per esprimersi in modo originale e autentico. Sono questioni che hanno riguardato e riguardano anche me, come l'imparare a vivere le mie emozioni senza

soffocarle o venirne sopraffatto, oppure seguire le mie inclinazioni senza chissà quale consapevolezza. Chi lavora con questi ragazzi continua a lavorare sulla propria storia ed è debitore nei loro confronti».

C'è una tesi che ritieni fondamentale? Un messaggio, o più di uno?

«Dopo vent'anni di lavoro con ragazzi e adulti mi sono più volte trovato a cercare l'adolescente nell'adulto e a vedere l'adolescente specchiato negli occhi dei suoi genitori. Spesso appaiono realtà distanti, quasi antinomiche, e da qui è partita la riflessione: dall'idea di una continua tensione in cui l'uno interroga l'altro, per scoprirsi, da una parte, e potenzialmente per ritrovarsi dall'altra. L'invito agli adulti è di impegnarsi a far sì che questa tensione non sia distruttiva ma giocosa, il che significa tollerare la coesistenza di un qualcuno diverso da sé, non come minaccia verso le certezze della vita adulta e personali, ma come possibilità creativa per l'uno e per l'altro».

Ci sono tanti libri che affrontano il tema (problema?) della prima adolescenza, e altri rivolti ai genitori alle prese con figli in crescita. Qui forse l'accento è posto di più sul rapporto tra i due «mondi».

«È sicuramente una questione di rapporto, ma lo sguardo particolare sta nel non vedere l'adolescenza come problema, quanto piuttosto come potenzialità. Nello stesso tempo siamo così abituati a considerare i ragazzi come piccoli consumatori che rischiamo di perderne l'elemento trasformativo a livello sociale, vedi il riferimento ai Fridays for Future. Nello scrivere questo piccolo testo non ho pensato a un prontuario di strategie per la gestione degli adolescenti, ho preferito proporre spunti per la comprensione di ciò che avviene dentro di loro - oltre che fuori - e che il ragazzo o ragazza vivono come esperienza estremamente intima e spesso difficilmente comunicabile. Propongo uno sguardo non giudicante e curioso, uno sguardo che si chiede come avvicinare il cambiamento senza volerlo indirizzare o plasmare. In questi particolari anni assistiamo al prendere forma di un soggetto nuovo, tanto fisico quanto intellettuale, che osservato da vicino ci commuove. Cambiano i rapporti in casa, ci chiediamo cosa stia diventando, ma non possiamo fare a meno di parteggiare per lui o per lei. Ci siamo passati, sappiamo la ricchezza e la fatica di certi passaggi e questo dovrebbe aiutarci ad essere pazienti e presenti alla «giusta» distanza».

Oggi i genitori sono molto preoccupati dalla vita sociale dei figli adolescenti, e la paragonano alla propria vita sociale, ai tempi in cui si viveva in strada e non sulla Rete. Con risultati spesso moralistici...

«Il moralismo è quasi sempre una difesa da ciò che non si

conosce e dalla paura di sentirsi indefiniti. Se accettiamo che vengano relativizzate le nostre convinzioni e la nostra storia sentiamo di subire un attacco alla nostra identità. Più che dire cosa è giusto o sbagliato, potremmo sforzarci di comunicare attraverso la nostra soddisfazione il valore delle nostre scelte. Una cosa su cui insisto molto è quella, come adulti, di riprenderci la responsabilità dei nostri desideri, perché altrimenti ne faremo portatori i figli o offriremo loro l'esempio di una vita triste. Ma a questo punto il discorso dovrebbe concentrarsi intorno a quali valori noi offriamo loro».

C'è una via aurea, una giusta misura, che sta al centro, tra gli eccessi del controllo, della volontà di capire e spiegare tutto, e l'anarchia del «lasciar fare»?

«Accettare di non sapere già. Il non mortificare i loro tentativi e offrire senza troppe esitazioni il nostro punto di vista sapendo che è il nostro e che la patente di autorevolezza non ce la dà lo status di adulti, ma la coerenza e la disponibilità a venire ingaggiati quando richiesto. Come adulti siamo chiamati a dare regole, accogliendo il loro punto di vista, ma rimanendo anche fermi su alcuni «no». L'adolescente ha bisogno di fare fatica, di guadagnarsi ciò che può raggiungere sperimentando anche il fallimento, perché non può rimanere un bambino onnipotente per sempre. Dobbiamo accettare la trasformazione del nostro ruolo nei suoi confronti, guardando con tenerezza i suoi tentativi di definizione di sé. Poi se le cose vanno bene, nel suo trovare una collocazione, sarà lui a guardare con tenerezza i nostri limiti e la nostra imperfezione». (f.t.)

Dante e i giovani

ALBAIRATE

L'il concorso è nazionale. Il tema universale, visto che si parla di Divina Commedia. Si chiama *Dante700* ed è un'iniziativa del Comune di Albairate, rivolta a ragazzi e giovani (dagli 11 ai 30 anni). I concorrenti «devono interpretare con un elaborato grafico-pittorico un passo a scelta della Divina Commedia». Sono previsti premi in denaro e la scadenza è il 30 giugno 2021. Tutti i dettagli e le regole per partecipare li trovate sul sito del Comune (comune.albairate.mi.it). Intanto la biblioteca «Lino Germani» prosegue con le proposte per bambini via Zoom: un laboratorio il 22 aprile e lettura di fiabe il 29. Per info e prenotazioni: 02 9498 1343.

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

**ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it**

La chitarra doc di Comincini disegna paesaggi sonori

Arriva finalmente il primo album del musicista abbiatense, tra Pat Metheny e Umberto Fiorentino

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Melodie che disegnano paesaggi e tratteggiano architetture invisibili. Musica che suona morbida ed elettrica, che qui è limpida nel suo discorso e là diventa misteriosa e ti porta lontano. Finalmente è arrivato il primo album di Angelo Comincini, abbiatense, classe 1975, musicista e docente di chitarra (anche per l'Istituto Costa di Vigevano), che ha tanti seguaci su internet, dove posta le sue applauditissime performance, ma che non aveva ancora pubblicato un album solista.

Ci hai fatto aspettare un bel po'. «Hai perfettamente ragione. Ho aspettato 31 anni. Ci ho messo parecchio a capire quale poteva essere la mia musica».

Eccesso di modestia? «Probabilmente sì. Ho accumulato così tanto materiale, che potrei pubblicare altri tre o quattro album senza comporre nulla di nuovo. A convincermi sono stati soprattutto gli apprezzamenti ricevuti online e da artisti



che seguo da sempre».

Ci racconti come ti sei formato? «Suo-
no da quando avevo 14 anni. Ero un autodidatta che amava il rock. Poi ho scoperto la classica, il jazz e la fusion, che è il genere con cui ho debuttato. Ho avuto un percorso para-accademico, nel senso che ho studiato chitarra classica e mi sono anche diplomato al Conservatorio Verdi di Milano. Ma il 95% di quello che ho imparato lo devo agli studi fatti trascrivendo dai dischi, leggendo libri, usando videodidattiche (ai tempi in cui

costavano cifre stellari)».

Gli artisti che ti hanno ispirato di più?

«Ce ne sono tanti, ma devo moltissimo soprattutto a Pat Metheny e Allan Holdsworth (artista straordinario, sconosciuto ai più e morto in povertà). Tra gli italiani, Umberto Fiorentino e Gianluca Mosole. Nel disco c'è anche un brano dedicato a Umberto, perché ho imparato a suonare anche grazie a lui, ed è stato proprio lui a incitarmi a incidere un album. Non avrei mai pensato, da ragazzo, che un giorno saremmo diventati amici e che mi sarei guadagnato la sua stima».

I tuoi pezzi sembrano paesaggi sonori (esteriori e interiori). Noi ti conosciamo anche come notevole virtuoso della chitarra, ma qui disegni/dipingi letteralmente dei luoghi e delle emozioni, a volte anche con solennità. La melodia è il tuo "pennello". «Sì, è proprio così! Ed è incredibile che tu dica quella cosa sull'esteriore e l'interiore, perché i pezzi nascono proprio da questo concetto (che è difficile tradurre in parole), dal fascino che suscita in me qualsiasi architettura, semplice (case, palazzi) o complessa

(monumenti): da una parte c'è il mistero legato alla forma, i materiali, i colori, dall'altra l'attrazione per ciò che è nascosto all'interno, "l'esistente invisibile", gli arredi, le vite delle persone. Ecco perché l'album si chiama Misteri architettonici».

Più sostanza che forma. «Il virtuosismo fine a se stesso non lascia nessuna traccia narrativa. La mia chitarra è al servizio delle composizioni. Infatti ci sono anche due brani che ho suonato solo con la tastiera».

Quando componi, parti da una melodia, da un'idea? «Dipende, a volte i brani nascono sullo strumento, da una cellula melodica, armonica o ritmica, a volte invece c'è un'idea che comprende tutti questi elementi, oppure un'immagine, un film, un'esperienza vissuta».

Una volta usciti dall'emergenza sanitaria, riusciremo ad ascoltarti dal vivo?

«La mia è musica di nicchia, ma spero proprio di sì».

Lo speriamo anche noi. Intanto possiamo acquistare il suo album su tutte le piattaforme (o sul sito: angelocomincini.bandcamp.com). Seguitelo su facebook, per tutto il resto.



RIV. Edil srl
RIVENDITA
MATERIALI EDILI

NUOVA GESTIONE

tel. 0384 805 911
v.le Unione Sovietica, 83
MEDE (PV)

LASTRE ISOLANTI
IN POLISTIRENE
ESPANSO ESTRUSO
PER SISTEMI A CAPPOTTO

SANITARI • ARREDO BAGNO • PORTE DA INTERNI
PIASTRELLE • RIVESTIMENTI

SISTEMI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E LA
VENTILAZIONE DI TETTI A FALDE

Rivenditore autorizzato:

Verità sul Parco

Alcune dichiarazioni sul parco naturale contenute in articoli apparsi recentemente, denotano scarsa informazione sull'argomento. Per questo riteniamo necessario fare un po' di chiarezza. Primo: le uniche opere o attività vietate in un parco naturale sono l'apertura di nuove cave e la caccia; quindi allargare una strada provinciale come la Sp 114 è perfettamente consentito senza la necessità di alcuna "riperimetrazione".

Secondo: come per qualsiasi altra opera infrastrutturale da realizzarsi nell'attuale Parco Sud, anche per opere previste nel parco naturale non serve alcun parere della Regione, ma solo il parere dell'Ente Parco che verifica la conformità con il proprio Piano Territoriale.

Terzo: nel caso malaugurato che tornasse in auge il progetto Anas, l'esistenza del parco naturale non sarebbe un ostacolo insormontabile, perché anche la legge nazionale sulle aree protette non vieta la costruzione di strade nei parchi. Purtroppo.

Quarto: l'idea di estendere il perimetro del parco naturale fino alle cascinie Tosa e Visconta sarebbe stata in ogni caso un'ottima idea. Peccato che l'amministrazione comunale di

Albairate, nei tre anni di discussione sul perimetro del parco naturale, non abbia mai fatto tale proposta: i tecnici del Parco l'avrebbero sicuramente accolta. Ma il sindaco di Albairate è ancora in tempo: non deve fare altro che proporla alla Regione che, nel percorso legislativo necessario per istituire definitivamente il parco naturale, ha tutti i poteri per ampliare i suoi confini.

Per fortuna nell'Assemblea dei Comuni del Parco Sud che ha approvato la proposta di perimetro del futuro parco naturale l'astensione di alcuni Comuni non ha influito sul risultato che ha visto il voto favorevole del settanta per cento dei sindaci. Probabilmente quelli che hanno votato "sì" erano meglio informati degli altri.

Inoltre ricordiamo all'assessore regionale Rolfi che in Lombardia, dal 2002 ad oggi, sono stati istituiti 13 parchi naturali senza inutili polemiche come quelle di questi giorni.

Quindi ci aspettiamo che al più presto la sua giunta presenti il progetto di legge di istituzione del Parco Naturale Sud Milano, affinché il Consiglio regionale lo approvi rapidamente.

Legambiente - Terre di parchi

Raddoppio in fretta!

Pieno sostegno all'iniziativa dell'assessore regionale Claudia Terzi, che ha scritto al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini e all'ad di Rfi, Vera Fiorani, per sbloccare il progetto del raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara. È un'opera fondamentale per il trasporto pubblico di una vasta area della Lombardia, purtroppo ferma da anni, anche a causa della mancata attenzione del precedente governo giallo-rosso. Mi auguro che il nuovo governo agisca in fretta. Parliamo di un intervento richiesto da tempo dagli enti locali interessati (Abbiategrosso, Vigevano, Parona e Mortara), che recentemente, con delibere specifiche, hanno espresso la disponibilità a dar corso all'opera senza più necessità dell'interramento della ferrovia, ma esplorando nuove soluzioni progettuali. Con questa esplicita volontà dei Comuni non dovrebbero più sussistere ostacoli formali per la revisione del progetto nel più breve tempo possibile. Regione Lombardia si è sempre fatta promotrice delle istanze del territorio e chiede da tempo la realizzazione del raddoppio.

Luca Del Gobbo

Anffas, si canta

Dopo il libro per e con il Peppo (Io le volte che ti ascolto), arriva un videoclip con e per tutti i ragazzi disabili del centro residenziale.

L'idea è sempre di Daniela Barengghi, operatrice della struttura di strada Cassinetta da 8 anni. «Il progetto è nato così, un po' per gioco, ma da subito ha avuto due obiettivi: da una parte far sentire protagonisti i nostri ospiti, ciascuno con le proprie caratteristiche, dall'altra dar loro voce, gridare al mondo che esistono, che hanno dei bisogni, delle esigenze, dei desideri... come tutti. (...) Dei disabili, in questo anno di pandemia, nessuno ha parlato. I nostri ragazzi sono chiusi all'interno della struttura, non hanno contatti con l'esterno da tantissimo tempo ed è importante dirlo. Questo progetto vuole dunque essere omaggio e denuncia».

Fondamentale è stata la collaborazione di alcuni musicisti del territorio e di altri amici, a titolo gratuito. A scrivere il testo della canzone è stata proprio Daniela Barengghi, che ha dedicato ad ogni ospite una strofa, con un ritornello che ripete "Cento case e una via, cento case e una via dove il centro è la mia, dove c'è anche la mia - dove in ogni problema che c'è ti voglio bene e tu ne vuoi a me". La musica, ispirata ad una canzone del carnevale di Viareggio degli anni '20, è stata completamente arrangiata da Roger Ronzio e Red Porati. Hanno prestato la voce al progetto, oltre a Roger Ronzio, anche Alessandro Barry, Jessica Caroppa, Rossella Fornaroli, Francesca Manzitti, Sebastiano Parafioriti, Alessio Colombi e Davide Galbiati (...). Il prossimo step? Realizzare un cd, con tanto di foto dei ragazzi e degli artisti che hanno collaborato alla realizzazione del progetto. Con una piccola offerta libera sarà possibile riascoltare, e magari canticchiare, la canzone nel salotto di casa o in auto.

Anffas

«Amaga, pagano i cittadini...»

Amaga vuole vendere la partecipazione in Aemme Linea Distribuzione (Ald), al fine di recuperare risorse e ripianare i debiti nei confronti del Comune. Ald è la società che si occupa della gestione degli impianti e delle reti di distribuzione del gas metano. La proposta di vendita è un'operazione che non convince per metodo e finalità Luigi Alberto Tarantola della civica Ricominciamo Insieme, il quale ha formalmente chiesto e ottenuto il parere del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Abbiategrosso. «Le risposte che ho ricevuto hanno aumentato le mie perplessità sulla gestione della società da parte dell'attuale Consiglio di amministrazione», ammette Tarantola rilevando che il Collegio dei revisori dei conti e il segretario generale Lorenzo Olivieri hanno espresso parere negativo sulla proposta di vendita per diverse e importanti ragioni. In primis spiegando che la proposta "non è legittima" in quanto l'operazione non è rimessa alle decisioni della società ma dei soci, che nel caso di specie sono identificabili nei Consigli comunali degli enti soci.

Inoltre, revisori e segretario generale rispondono che non è corretta, tenendo conto degli ultimi Consuntivi approvati (2018 - 2019) e del Bilancio previsionale che non vedono rilevare, da parte degli amministratori, del Collegio

sindacale e della società di revisione, situazioni pregiudizievoli alla gestione ordinaria economico finanziaria. (...) Altra importante domanda rivolta da Tarantola è se, con la vendita della partecipazione, non si costituiranno i presupposti per un danno a carico del Comune di Abbiategrosso, che sarà costretto a vendere un asset patrimoniale per permettere alla sua società multiservizi di pagare i debiti, compresi quelli nei confronti del Comune stesso. Il Collegio ha risposto che l'eventuale vendita potrebbe essere considerata un'operazione di disinvestimento, a fronte di un'alternativa di investimento che tenga conto delle caratteristiche strategiche nell'ambito della società e dell'ente, ma ha anche evidenziato che l'attuale partecipazione ha risultati economici positivi che possono giustificare il mantenimento in una fase transitoria. «Il Collegio dei revisori e il segretario generale, quindi, hanno bocciato in modo netto e chiaro la proposta di vendita della partecipazione in Ald che continua ad avere risultati positivi - spiega Tarantola. - La società ha avanzato una proposta, in modo illegittimo perché non gli spetta, per ripianare i debiti nei confronti del Comune di Abbiategrosso. Non è stato individuato un valido investimento alternativo a fronte dell'eventuale vendita della partecipazione.

In Consiglio comunale è sempre stata descritta una situazione sulla società che non corrisponde al vero (...). Si continua a giustificare che i debiti di Amaga dipendono da fatti di nove anni fa. Non ritengo vera tutta questa situazione finanziaria negativa, causata dal prelievo del fondo di riserva nel 2012, sbandierata dal presidente della società. Infatti, se tutto ciò avesse trovato riscontro, oggi Amaga non esisterebbe più.

Altra considerazione, se non ci sono situazioni pregiudizievoli come hanno spiegato i revisori, perché allora non vengono pagati i debiti? (...).

La domanda allora sorge spontanea: perché si vuole vendere la partecipazione in Ald? Probabilmente perché diventa più facile fare queste operazioni, come quella già fatta per la fusione [di Navigli Ambiente in Amaga, ndr], che mettere mano alla gestione, tanto il conto non viene sostenuto né dagli amministratori né dai vari direttori. A pagare sono solo i cittadini abbiatensi. (...) Sarebbe necessario nelle sedi opportune verificare lo stato di salute di Amaga, fare un'analisi dei costi come peraltro già suggerito dal dirigente comunale nella relazione di fine anno e individuare, se ne esistono ancora i presupposti, idonee strategie di rilancio industriale a breve e lungo termine».

Lista civica Ricominciamo Insieme

Fanta-Pgt

2050 non è il titolo di un film di fantascienza o la fine del mondo secondo una nuova profezia Maya; è invece l'anno entro cui, bontà sua, il nostro caro sindaco Nai dichiara che, anche ad Abbiategrosso, arriveremo al "consumo di suolo zero".

Facile prevedere - e amaramente ironizzare - che con i piani edificatori previsti dal piano di governo del territorio approvato nel 2010 dall'allora giunta Albetti, di suolo libero ad Abbiategrosso per quella data non sarà rimasto nulla. Quindi il nostro sindaco "candidamente" ammette in Consiglio comunale che la sua amministrazione è inadempiente, perché il Pgt Albetti del 2010, passati 5 anni, avrebbe dovuto essere stato già oggetto di revisione e invece solo nel 2021 Nai inizia a parlarne. (...) La passata giunta Arrara, dopo un lungo, travagliato e accidentato percorso, era arrivata ad approvare la revisione del vecchio e devastante Pgt 2010 di Albetti proprio nell'ultima seduta utile del Consiglio, ed eravamo ad aprile 2017. Una revisione, questa, che andava a ridurre i piani edificatori su suolo libero anche nella famosa area Ats2. (...) Perché subito dopo non si è proceduto a dare il via ad una nuova revisione del datato Pgt Albetti? La risposta è semplice: perché anche una giunta di arroganti cementificatori come l'attuale, in caso di una revisione avrebbe dovuto procedere ad una riduzione delle previsioni edificatorie e quindi pregiudicare quello che, fin dall'inizio, è parso come il punto fondante di questa giunta: dare il via alla colossale opera di cementificazione nell'area Ats2, detta beffardamente "parco commerciale". Mentre in tutta Europa si parla sempre più frequentemente di transizione ecologica, nel nostro paesone siamo "già al 2050", che qualcuno abbia pietà di loro...

Abbiategrosso che vorrei

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

«È difficile astenersi dal sollievo dell'ironia, dal lusso del disprezzo, quando si considera il disastro che mani docili, obbedienti tentacoli guidati dall'enfio polipo dello Stato, sono riuscite a fare di quella cosa ardente, fantasiosa, libera che è la letteratura». Vladimir Nabokov, naturalmente. In fuga dal regime comunista e poi da quello nazista, per approdare negli Usa, dove non produrrà solo capolavori, ma anche ottimi lettori. Le sue **Lezioni di letteratura russa** (Adelphi) liberano dall'ansia del "messaggio", per allenarci a guardare i dettagli e rivelarci il "gioco sacro" del romanzo, la sua felicità. Provate a leggere Gogol, Dostoevskij, Tolstoj o Cechov con gli occhi di Nabokov. Vi sembrerà di farlo davvero per la prima volta.



LA MOSTRA

Che ne dite di farvi una passeggiata (virtuale) nella libreria dei marchesi d'Este? Siamo nel Quattrocento, alla corte ferrarese, dove si producono manoscritti straordinari e arrivano libri da ogni dove. Se avete un debole per i volumi antichi e le miniature, ecco un bel patrimonio online, in cui spiccano i libri d'arme e d'amore, le storie cavalleresche, i testi religiosi. Si parte da Niccolò III e dalla letteratura francese (i romanzi di cavalleria), dal patrimonio umanistico, da Leonello e Guarino Veronese, per poi arrivare alla celebre Bibbia di Borso d'Este e al mirabile Breviario di Ercole I, che secondo gli esperti è il punto più alto raggiunto dal miniaturismo ferrarese. **La mostra infinita** è sul sito delle Gallerie Estensi.



IL DISCO

Ci sono dischi che nascono già classici, senza tempo (e senza genere). Che ci sollevano dal nostro divano – dalle nostre abitudini di ascolto – e ci lasciano sospesi per aria, a contemplare panorami celesti. Floating Points ha incontrato Pharoah Sanders – sì, proprio lui in persona, il sassofonista (oggi ottantenne) che Sun Ra scoprì per strada e che affiancò John Coltrane nella sua *Ascension* (capolavoro assoluto). Quindi si parla di jazz, in un certo senso, che sgorga da brevi frasi al pianoforte, ma anche di elettronica, atmosfere che ricordano la musica ambient e massicce dosi di misticismo, con il contributo fondamentale degli archi della London Symphony Orchestra. Titolo: **Promises**. Una promessa (di bellezza) mantenuta.



IL FILM

«Darai agli abitanti della Terra un'ideale per cui battersi». Con queste parole il padre di Superman lo invia sulla Terra. Non c'è da sorprendersi, quindi, che Zack Snyder veda nei supereroi delle moderne divinità. Ed ecco la sua "teodicea", la sua omerica fatica (4 ore di cinema!), che se ne frega della psicologia o degli sviluppi narrativi, e si dedica alla celebrazione degli dèi fumettari, con un 4:3 che esalta i loro corpi, l'epica e l'estetica dell'eccesso. Si parte dalla morte di Superman e dagli sforzi di Batman e Wonder Woman che cercano di riorganizzare il Bene (anche se il vero protagonista è Cyborg). Umani, amazzoni e atlantidei devono collaborare. Ecco **Zack Snyder's Justice League**: ipnotico e irritante. (f.t.)

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

50%

DETRAZIONE 2021

PROMOZIONE

SCONTO

20%





PREVENTIVI GRATUITI




PRIMA



DOPO



ARQUATI

DOVE C'È IL SOLE

Rivenditore autorizzato ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it



NUOVO TOYOTA C-HR HYBRID

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

**5 ANNI
BOLLO 50%**



TUO DA **€ 214** AL MESE TAN **3,99%** TAEG **5,10%**

Qualunque sia il tuo usato

E CON VALORE FUTURO GARANTITO RESTITUISCI L'AUTO QUANDO VUOI

CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA

Toyota C-HR 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 30.500. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con Hybrid Bonus, € 25.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2021, solo per vetture disponibili in stock immatricolate entro il 30/04/2021, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota C-HR 1.8H HSD (122 CV) 2WD E-CVT Active MY21. Prezzo di vendita € 25.000. Anticipo € 5.430. 47 rate da € 214,32, con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 12.500 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 400. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 19.970. Totale da rimborsare € 22.757,04. TAN (fisso) 3,99%. TAEG 5,10%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2021 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota C-HR Hybrid: consumo combinato 5,3 l/100 km emissioni CO2 121 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CORSICO (MI)

Viale Italia 19/21/25 – Tel. 02 44073411

VIGEVANO (PV)

Corso G. di Vittorio 47 – Tel. 0381 908611